ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica di Trieste

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 29 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5198

VERSO L'EPILOGO DELLE GRANDI MANOVRE

Tutto lo schieramento azzurro alla controffensiva

Domani il Duce terrà ad Avellino gran rapporto alle truppe e al popolo

L'ultima trionfale giornata del Capo

tra la laboriosa e prolifica gente di Lucania

AVELLINO, 28

enza si è risvegliata stu- lietissima nel sole e tra le re. La piazza antistante il zo del Governo si è gremita polo poco prima delle sette, ndo il solo adito per il pas- alla colonna delle autovet- Le fanfare intonano gli inni Rivoluzione; le formazioni Partito e la cittadinanza che ttisce anche ai balconi e alle re, acclamano con insistenza ce che lascia il Palazzo del no alle ore 8 e passa fra il che si distende fittamente due ali del percorso nella e per tutte le vie ove la festazione medesimamente in- accompagna il Duce che sa- rridendo con il braccio pro- teso ai limiti estremi della

Festa di popolo

colonna delle macchine si av- verso Matera, correndo veloce- sulla larga strada asfaltata tracciata a mezza costa dei Lucani, sale per alcuni chi- per discendere poi con am- verso Valgio Lucano. La stazione con il Podestà e con roco è discesa tutta sulla con bandiere, vessilli e ga- etti. Gente montanara, vec- anziani in giacca di vellu- ne robuste ed imbrunite, passo agile entro l'ampia gon- e la camicetta bianca a Le donne reggono i loro talune hanno sulle brac- infanti. Il Duce è tra esse, lagrime in questi pensosi oc- ontanari. E' ancora una tra manifestazioni di schietta e semplicità popolaresca rinnovano ovunque il Duce per le montagne e campagne. Duce parla ed ascolta, doman- delle necessità del paese e vita che la gente vi conduce, di lasciare Vaglio fra il festoso e cento e cento brac- ate e sventolar cappelli e etti, affida al Podestà una per i bisognosi della sua zione. La strada discende per risalire poi, con una rampa, fino a Tolve, pitto- ente costruita sulla cima di che si alza a piramide nel della valle tagliata dal let- Brodano, cui nel mezzo un filo di acqua. Grosso tutto tappezzato con ban- drappi e scialli e tovaglie ssime. Ogni casa si è ador- del meglio: ed è una gran colori. La popolazione è ricolma la piazzetta che traversa tra acclamazioni me.

Madri e bimbi

meno appassionata e la festazione della popolazione ino, alta sui monti, che strada ha ripreso a scalare e il Duce giunge dopo avere per un attimo tra la leti- contadini dell'Azienda a- ove sono in azione le mac- per la trebbiatura del grano vigoroso sui vastissimi che si distendono fra colle e.

Irsina il Duce scende per al- momenti di macchina e sta tra la folla che preme liberamente; e davvero so- questa terra innumerevoli i che con infinito orgoglio le Gli conducono all'incontro «Duce» gridano i bimbi grido metallico non interrotto l'impetuosa acclamazione popolo. A 20 chilometri, nel della valle, è Gravina. Il è vastissimo; è una piccola limpida e chiara. Ovazioni accolgono il Duce. E' im- contenere il popolo, che in un cerchio urlante l'au- del Capo: tutti vogliono Le spalle dei più vicini davanzale a quelli che La pressione della gente lontana e che vorrebbe farsi costringe l'automobile ad ar- quasi ad ogni passo, e dai gremitissimi è una gran di fiori. Superata final- Gravina e traversata Alta- festosissima la colonna fila Matera, ove il Duce giunge 10.30.

prima di entrare in città al «Campo di sole» della Fe- fascista. Vi sono adunati i bimbi delle famiglie più bisognoso per i bagni di sole e tra essi, che acclamano con tutta la loro voce, il Duce si trattiene affabilmente.

A Matera

Matera ha tracciato al suo ingresso con larghi festoni una galleria di verde. Pendono ad intervalli anche scritte che esaltano il Duce e Lo ringraziano per la visita tanto lungamente attesa. Le prime schiere sono di bimbi: il popolo di Matera ha mandato innanzi le sue belle pattuglie. Poi è la gran folla delle Camicie Nere, delle formazioni fasciste e della cittadinanza. Il corteo traversa dapprima la periferia ed il Duce vede così i vecchi quartieri in demolizione e in ricostruzione; percorre poi i settori popolari che nascondono le facciate delle case sotto bizzarre decorazioni multicolori e raggiunge rioni che dirupano antichi e leggendari sopra la valle. E dappertutto il popolo: dappertutto sale, cadenza di un inno inimitabile e ininterrotto, il grido «Duce» martellato sulle due sillabe. La colonna delle automobili risale ora verso il centro, ove il Duce è accolto dall'impeto acclamante del popolo che riempie la valle e si addensa più forte nella Piazza Vittorio Veneto. Il corteo sosta; il Duce discende ed entra nel Palazzo del Governo. Sono schierati nell'atrio i legionari di Matera reduci dall'Africa Orientale Italiana e per la scalea i Figli della Lupa e le Giovani e Piccole Italiane.

Nel salone di ricevimento, ove il Duce entra seguito dal Prefetto S. E. Pirretti, dal Federale Sandicchi, dal Podestà Sarra, sono adunati insieme al Vescovo Mons. Pecci le più alte personalità, autorità e gerarchie che Lo accolgono con un altissimo «A noi!» subito seguito da una calorosa e possente ovazione. Il Duce s'intrattiene per alcuni momenti con i convenuti e si ritira quindi per apparire poco dopo alla folla che frattanto impetuosamente e da ciascuna via affluisce nella piazza, vi si accalca e tutta la riempie. Ondeggiano sulla grande massa i vessilli e le bandiere, migliaia e migliaia di fazzoletti palpitano nell'invocazione ininterrotta che si traduce in imponentissima acclamazione quando il Duce appare al balcone.

L'alto elogio

S. E. Starace ordina il saluto al Duce, cui risponde unanime l'«A noi!» della moltitudine. L'impeto della folla appassionato e entusiastico subito si placa appena il Duce — sono le 11 — fa segno di parlare.

Il Duce esprime al popolo di Matera, laborioso e prolifico, la Sua viva simpatia e ricorda come le necessità di Matera siano state sempre presenti al Regime, che ha elevato la città a capoluogo di Provincia. Soggiunge che se molto per questa terra è stato già fatto nei 14 anni di Regime, molto deve ancora essere fatto e promette che sarà compiuto nella necessaria successione dei tempi. Il Duce conclude il Suo acclamatissimo discorso affermando che l'Italia, blocco di volontà e di ordine, tiene fede al trinomio divenuto ormai viatico: Autorità, Ordine, Giustizia.

Il discorso pronunciato con voce ferma alta e vigorosa è interrotto da clamori di devozione e gratitudine; e da ultimo la moltitudine erompe in un enorme urlo assordante che si protrae non mai scemando di intensità per alcuni minuti. Il Duce contempla la folla sorridendo e di tratto in tratto alzando il braccio per il saluto romano. Più volte il Duce deve apparire al balcone; la folla ha impeti nuovi ondeggiamenti di passione inesausta, come se la gente di Matera traesse sempre nuovo vigore dalla sua tenacissima fede finalmente a Lui gridata. La dimostrazione imponentissima continua per venti minuti e si placa lentamente soltanto quando il Duce si ritira ed ogni speranza che Egli riappaia si spegne.

Tripudio di fiori

Alle 13.30, dopo aver ricevuto l'omaggio di un gruppo di giovani donne discese da Ferreatina, nei leggiadri costumi della loro tradizione immutata, il Duce lascia Matera, ancora fendendo la folla acclamante che è rimasta da stamane lungo le vie e sulle piazze in attesa di riveder Lo passare. Per altra via si ritorna verso Potenza; e le manifestazioni di queste genti montanare già vissute il mattino durante la corsa verso Matera, si rinnovano ora non meno calde e spontanee, a Miglianico, che si rivela d'un tratto, dall'alto su di una rupe, con le sue bianche case addobbate attorno a quel poco che rimane del vecchio castello che ospitò Manfredi; a Grottole, un villaggio ove il Duce, disceso dalla vettura, passa tra un vasto tripudio di fiori e di verde di sotto gli archi trionfali composti con candide trine e sorretti da fanciulle in costume; ed a Grassano, che non è già più un paese e pare, per la sua struttura e per la densità della popolazione, un cospicuo borgo cittadino. E' anche qui steso dappertutto il tricolore.

Il Duce discende e procede lentamente fra il popolo e gli schieramenti dei Balilla e delle Piccole e Giovani Italiane. Applausi ed invocazioni interminabili. Il Duce sosta alcuni momenti dinanzi ad un nido folto di bimbi della vicina colonia elioterapica. Dietro di essi stanno le madri più prolifiche del paese. Un blocco di spalle ben quadrate, di volti sani, di anime protese con chiarissima e commossa gioia al Duce che a loro sorride con serena amabilità. Prima di lasciare Grassano, salutato dalle ovazioni simultanee che si alzano con non diversa intensità dai più vicini e dai più lontani, il Duce lascia ai reggitori del paese e per i bisogni del popolo un suo dono in danaro.

La gioia di Avellino

La colonna delle vetture riprende sempre celere la sua corsa e raggiunge Tricarico, ai limiti della provincia di Matera; ed anche qui come in ogni altro paese, ieri e stamane superato, è attorno al Duce il tripudio del popolo; è la gloria piena e pura della maternità e dell'infanzia. Si rientra ora nel Potentino; e subito il Duce è vivamente salutato da una schiera di suore salite sino ai margini della strada da un vicino convento. Ripresa la corsa, superata la valle del Tiera, il corteo sfiora i borghi a sud di Potenza, prende la strada per Salerno, supera il varco di Pietra Stretta ed entra in Vietri di Potenza. Qui, come successivamente ad Auletta, bianca-grigia, tra fitti boschi di olivi, ed a Scarzo, il Duce è salutato da tutta la popolazione convenuta ai margini della via.

A Baronissi il Duce rientra nella zona delle manovre. La macchina fila come per una corsia tra siepi di popolo inneggianti lungo la strada che taglia diritta il paese da un capo all'altro. Dopo due giorni di assenza la provincia di Avellino, che si era abituata ormai con orgoglio ad aver Lo ospite e che certo più non Lo vorrebbe vedere ripartire, saluta il ritorno del Duce con una commossa gioia. Figlioli, forte villaggio rurale, è tutto uno stendardo. Montoro Inferiore acclama il Duce.

Superati infine Contrada e Berlizzi, il Duce rientra ad Avellino e raggiunge subito il Palazzo del Governo. La folla, che aveva saputo dell'imminente ritorno, si è andata rapidamente infittendo, per buon tratto del corso inneggia ora con appassionata insistenza. Così si concludono nelle luci di Avellino, che di mano in mano si accendono nella sera sopraggiunta, le due trionfali giornate.

Allorchè le vetrate del balcone si aprono l'entusiasmo del popolo non conosce più limite. Il Duce sosta a lungo ad ammirare il superbo spettacolo, indi si ritira, ma è costretto ad affacciarsi ancora due volte, fra sempre intense manifestazioni.

S. E. Alfieri a Napoli

NAPOLI, 28

Quest'oggi S. E. Alfieri Ministro della Stampa e Propaganda proveniente dalla zona delle manovre è giunto a Napoli e si è recato in Prefettura, dove ha conferito con S. E. il Prefetto. Indi salutato dalle autorità ha proseguito per Venezia dove assisterà alla chiusura del festival cinematografico.

Una targa ricorda a Bolzano lo storico Consiglio dei Ministri

BOLZANO, 28

In occasione dell'odierno rapporto tenuto dal Prefetto di Bolzano ai Podestà della Provincia per dare loro le direttive cui devono informare l'opera di amministratori, ricorrendo l'anniversario dello storico Consiglio dei Ministri che il Duce presiedette il 28 agosto dello scorso anno al Palazzo del Governo di Bolzano, durante le grandi manovre, stamane, presenti oltre i Podestà anche le massime autorità civili e militari e le gerarchie politiche, è stata inaugurata una targa in bronzo. La targa è stata murata nella sala ove fu tenuto il Consiglio dei Ministri e reca la seguente scritta: «Il Duce qui presiedè - il Consiglio dei Ministri - in armi - il XXVIII agosto XIII».

La parola del Duce sarà radiotrasmessa

AVELLINO, 28

Il Duce terrà gran rapporto domenica 30 corr., verso le ore 19, alle truppe ed al popolo in una piazza di Avellino.

Cronaca e discorsi saranno radiotrasmessi da tutte le stazioni dell'«Eiar».

Il Re a Monte Vergine

AVELLINO, 28

S. M. il Re e Imperatore attraversando l'abitato d'Avellino, ove la popolazione, riconosciutolo, gli ha improvvisato una calorosa manifestazione, si è recato questo pomeriggio a visitare la storica Basilica di Monte Vergine.

Göbbels a Venezia

per visitare la Biennale

BERLINO, 28

Ufficialmente si comunica che il Ministro dott. Göbbels, accogliendo l'invito del Ministro italiano della Stampa e Propaganda, partirà domani in aeroplano per Venezia. Si tratterrà due giorni per visitare la Biennale.

Le sorti della battaglia capovolte

Ordinato ripiegamento dei rossi sotto la potente pressione azzurra

AVELLINO, 28

Questa notte la manovra è stata ripresa in pieno. All'alba tutto lo schieramento azzurro si è mosso contro i rossi. L'afflusso di rinforzi azzurri ormai completo mette le forze di questo partito in condizioni di agire decisamente per tentare la rottura del fronte rosso.

Si ripete, insomma, in senso inverso, il tema operativo della prima fase di manovra. Quattro Divisioni delle forze azzurre hanno sferrato stamane la controffensiva sulla destra del loro schieramento contro la sinistra rossa.

Il Principe al comando

La Divisione granatieri di Sardegna ha attaccato in direzione della via Appia, avendo di rincalzo la 60.a Divisione e l'appoggio di notevoli masse di artiglieria. Contemporaneamente la Divisione «Sila II» ha attaccato in direzione della valle dell'Ofanto. I rossi, tagliati dalle retrovie e impediti di ricevere rinforzi per l'azione di distruzione di ferrovie e ponti da parte dell'aviazione azzurra, hanno esaurito ormai ogni loro capacità offensiva e sono stati costretti a sistemarsi in difesa sui contrafforti sui due fiumi Ufita e Calore.

Per il grande sforzo in profondità compiuto e per la strenua resistenza azzurra i rossi sono stati duramente provati. La controffensiva azzurra li trova quindi in un momento critico. I rossi hanno di prima schiera di fronte ai granatieri tutta la Divisione «Gran Sasso» e si sono coperti con tratti di terreno preparati per l'azione d'arresto, creando vaste zone minate.

Durante la notte le truppe non si sono concesse riposo e specialmente la Divisione «Metauro» e la granatieri di Sardegna sono state portate avanti con marce rapidissime.

All'alba arriviamo a Monte Marano, dove al bivio, sopra un poggio, vediamo S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha assunto ieri il comando della Prima Armata azzurra, e che per tutta la notte è stato tra le sue truppe in marcia. Egli assiste ora al passaggio delle Divisioni celeri precedute da carri veloci e dall'intero Reggimento cavalleria «Firenze».

La lotta nel cielo

Movimento febbrile di automezzi sulle strade, mentre su per i fianchi dei monti è uno snodarsi rapido di colonne di fanti. Alle sei i cannoni degli azzurri iniziano il fuoco sulle posizioni di difesa dei rossi e le valli, ovattate ancora di nebbia, si risvegliano di echi lunghi e sordi. Poi entrano in scena le mitragliatrici che sgranano colpi su colpi.

Siamo arrivati sopra a Nusco dove troviamo S. E. Bobbio, direttore generale delle manovre, quando già l'attacco si manifesta in pieno.

Anche le artiglierie di medio calibro entrano in azione. La aviazione da bombardamento rossa passa per andare a bombardare le retrovie azzurre, ma è affrontata dai caccia avversari e assistiamo a una bellissima fase di guerra aerea, pari per bellezza e interesse a quella svoltasi più tardi sopra il bivio di Ponte Romito in un tentativo compiuto dagli aeroplani rossi per distruggerlo. I cannoni antiaerei da 20 sparano a ritmo celere contro i bombardieri rossi e tutta la zona parla pure entro uno scenario naturale di verde e di pace con le voci solenni e terribili della guerra.

Fumate bianche si levano sui poggi lontani. Il telefono dell'osservatorio e la radio campale ci dànno notizie. Una colonna azzurra sul fianco della Divisione granatieri avanza contro un reggimento di fanteria rossa e alle 8 ha già conseguito notevoli progressi, mettendo in difficoltà le forze rosse che fronteggiano i granatieri.

La massa d'attacco degli azzurri è lanciata per rompere nei due punti prescelti la linea rossa, la quale non sembra possa resistere al duplice urto.

Il Re e Badoglio

La manovra si sviluppa a tempi serrati. Le truppe procedono celermente nonostante le difficoltà del terreno. Una radio azzurra segnala alla Divisione celere di portare in avanti, in appoggio al Reggimento cavalleria «Firenze», una compagnia di carri veloci. C'è una reazione di artiglieria rossa. Gli azzurri, truppe fresche numericamente superiori, avanzano, ma l'azione difensiva rossa è tenace.

Alle 8.30 sono giunti sul posto della direzione delle manovre, al di sopra dell'abitato di Nusco, il Duca di Addis Abeba, Maresciallo Badoglio, i Marescialli d'Italia De Bono, Pecori Giraldi e Caviglia, il Duca di Bergamo, valoroso comandante della «Gran Sasso» in Africa Orientale e il conte di Torino, oltre alle rappresentanze della Camera e del Senato. Sono anche presenti il Ministro Lantini, il Generale Gabba, l'Ammiraglio Valle, gli addetti militari e i componenti delle missioni militari estere.

Alle 9 precise giunge al posto di osservazione S. M. il Re, accompagnato da S. E. Baistrocchi e ricevuto dal Generale Bobbio. Il Sovrano scende dalla macchina, saluta Badoglio, De Bono, Pecori-Giraldi e Caviglia e poi le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo.

Vengono quindi presentati al Sovrano i Generali designati di Armata e le rappresentanze del Parlamento.

S. M. il Re e Imperatore si reca poi presso gli addetti militari esteri schierati su tre lati. Con ciascuno di essi il Sovrano scambia brevi parole. Giunge frattanto ad ossequiare il Re anche il Vescovo di Nusco. Alle 9.30 lo sforzo azzurro si è accentuato verso la valle dell'Ofanto. Cannoni e mitragliatrici fanno da accompagnamento sonoro a questa movimentatissima fase delle manovre.

I granatieri si sono impegnati in pieno, agendo su terreno collinoso con rapidità degna di truppe celeri. Il bellissimo battaglione appoggiato dal fuoco delle batterie ha avuto presto ragione dei nuclei avanzati nemici. Sullo schieramento rosso tra Torella e Sant'Angelo operano il 47.o e il 95.o fanteria, che dopo tenace resistesnza ripiegano. In conseguenza i rossi hanno dovuto far ripiegare due raggruppamenti di grosse artiglierie da 105 e 152 che di primo mattino avevano appoggiato col loro fuoco la resistenza delle Divisioni rosse «Murge» e «Gran Sasso».

Le direttive di operazione

CAVE DEI TIRRENI, 28

La direzione delle manovre comunica:

Azzurri: Rinforzati dalle truppe e servizi in arrivi, profittando dell'ingente superiorità di forze e di mezzi rispetto all'avversario che, per concordi informazioni trovasi in crisi di forze e di rifornimenti, sferrano un violento attacco lungo le direttrici dell'Ofanto e della dorsale appenninica, con l'intento di sfondare: a sud in direzione di Lioni Teora; a nord in direzione di S. Angelo dei Lombardi-Rocchetta-S. Antonio, sfruttare il successo penetrando con le unità celeri in profondità nell'organizzazione nemica per tagliare l'avversario dalle sue linee di operazioni. L'attacco, sostenuto da poderosi concentramenti d'artiglieria, nonostante lo spirito aggressivo dei fanti e l'appoggio continuo delle artiglierie divisionali, è contenuto dai rossi. Nuovi ed insistenti attacchi da parte della «Sila» in Valle Ofanto e dei granatieri di Sardegna in direzione di S. Angelo dei Lombardi, cui l'avversario reagisce con vigorosi contrattacchi che costringono i rossi della «Murge» e della «Gran Sasso» a qualche sensibile cedimento. Nelle prime ore del pomeriggio il combattimento va perdendo mano a mano d'intensità. Prima di sera gli azzurri, decisi a raggiungere gli obiettivi prefissi, portano in linea nuove forze per apprestarsi a rinnovare l'attacco con tutti i mezzi di cui dispongono.

Rossi: Riescono, durante la lotta, a rafforzare le posizioni, specie nei tratti di Rocca S. Felice-S. Angelo dei Lombardi e Valle Ofanto, sistemandosi nei capisaldi fortemente muniti. L'accanita difesa, assai abilmente manovrata, neutralizza in parte la superiorità di forze e di mezzi degli azzurri, causando loro perdite sensibili. La aviazione ha cooperato intensamente alla battaglia. Quella azzurra ha fornito informazioni chiare e precise, facilitate dalla natura del terreno ed ha effettuato efficaci azioni di bombardamento sulla base di rifornimento e sulle retrovie, colpendo anche colonne di truppe in movimento, attaccando e danneggiando unità avversarie. Alla fine della giornata la supremazia degli azzurri è definitiva.

Il Comando azzurro intende: Non dare tregua all'avversario durante la notte, tormentandolo e preoccupandolo con puntate ardite e risolute nei punti vitali; attaccare all'alba con tutte le forze, sostenute da potente azione d'artiglieria, approfittare delle falle che si determineranno per penetrarvi decisivamente, puntando in profondità fino a Rocchetta S. Antonio con la Divisione celere a sud e la colonna celere di formazione (Bersaglieri e Lancieri Aosta) a nord.

Il Comando rosso intende: Resistere ad oltranza contromanovrando con le riserve di armata per arginare l'avanzata degli azzurri su tutta la fronte, con la Brigata motorizzata da Fornicoso Andretta sul fianco delle colonne procedenti in Valle Ofanto; con la 40.a Divisione «S. Elia» da S. Nicola di Baronia sul fianco delle truppe operanti sulla direttrice della via Appia.

SPAGNA

L'Italia pone l'embargo

sulle armi e munizioni

ROMA, 28

Con apposito provvedimento ministeriale, preso di concerto tra le amministrazioni interessate, sono stati vietati la esportazione diretta ed indiretta, la riesportazione ed il transito a destinazione della Spagna, dei possedimenti spagnoli e della zona spagnola del Marocco, di armi, munizioni e materiale da guerra, come pure aeromobili montati o smontati e bastimenti da guerra. Il divieto si applica a tutti i contratti in corso di esecuzione. (Stefani).

L'impressione a Parigi

PARIGI, 28

Tutti i giornali parigini pubblicano la notizia della decisione presa dal Governo italiano di istituire lo embargo sull'esportazione di armi e strumenti da guerra in Spagna. Tale decisione è stata messa in rapporto col soggiorno del Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano sul terreno delle manovre, durante il quale ha avuto un lungo colloquio col Capo del Governo. Pochi sono i giornali che commentano la decisione, del resto prevista da quando il Governo di Roma ha fatto sapere che aderiva, colle necessarie osservazioni, alla proposta del Governo francese di non intervento nelle cose di Spagna.

Dopo 50 anni

L'Egitto Stato sovrano

alleato dell'Inghilterra

LONDRA, 28

Il testo del trattato anglo-egiziano è stato pubblicato questa mattina simultaneamente a Londra e al Cairo. E' un lungo documento di 17 articoli, diviso in sette voci, con molte appendici e, in aggiunta ai quattro punti giacenti fino dal 1922, stabilisce una alleanza tra la Granbretagna e l'Egitto e l'ammissione dell'Egitto nella Società delle Nazioni.

Il trattato

I quattro punti erano: posizione del canale di Suez, la difesa dell'Egitto, la protezione degli interessi delle comunità straniere e l'amministrazione del Sudan. Finchè non vi era un accordo su questi quattro punti, l'indipendenza concessa nel 1922 all'Egitto esisteva soltanto di nome. Sono occorsi 14 anni di malintesi, di ostinazioni, di negoziazioni più volte riprese e sempre abbandonate per arrivare finalmente all'accordo.

Il trattato comincia col sostituire al protettorato e alla Potenza incaricata della protezione un'alleanza basata sullo stato giuridico di parità. In base a questo nuovo stato giuridico dell'Egitto, i due Paesi si impegnano a non assumere alcuna condotta o contrarre altro trattato incompatibile con questa alleanza, a consultarsi nel caso di una disputa con un terzo Stato e a venirsi reciprocamente in aiuto nel caso di guerra o minaccia di guerra. L'aiuto che l'Egitto dovrebbe fornire alla Granbretagna in caso di guerra include tutte le facilitazioni che l'Egitto può dare alla Granbretagna per mare, per aria e in terra.

Il canale di Suez

In tempi normali le truppe britanniche in Egitto saranno limitate alla zona del canale di Suez, di cui si riconosce l'importanza per l'Impero britannico. In questa zona vi sarà un massimo di 10.000 uomini di terra e un contingente aeronautico non superiore a 400 piloti. L'Egitto si impegna a fornire le caserme e il rifornimento d'acqua per queste truppe e per un personale civile di 4000 uomini. Queste truppe britanniche, che non sono in alcun senso un esercito di occupazione, rimarranno fino a quando, ambo le parti convengano che il canale di Suez può essere adeguatamente protetto dall'esercito egiziano. Saranno altresì forniti dall'Egitto dei campi di atterraggio per l'aeronautica britannica, che sarà libera di volare dovunque per esercitazioni.

Tutto il personale di istruzione dell'esercito egiziano sarà britannico e britannico sarà pure l'equipaggiamento.

Un punto su cui si concentra la attenzione delle comunità straniere in Egitto è quello della protezione dei forestieri. L'articolo 12 del trattato dice che il Governo egiziano avrà in futuro la responsabilità di questa protezione.

In base al trattato la Granbretagna acconsente ad appoggiare le negoziazioni dell'Egitto con altre Potenze per abolire le registrazioni sulle tasse e per fissare un regime di transizione per le Corti consolari e miste. Per un periodo da fissarsi le Corti miste assumono la giurisdizione delle Corti consolari e poi alla fine di questo periodo saranno abolite anche le Corti miste.

Il Sudan sarà amministrato congiuntamente dall'Egitto e dalla Granbretagna. Le truppe britanniche ed egiziane collaboreranno alla difesa del Sudan insieme a quelle sudanesi. Sarà abolito l'ufficio europeo della P. S. del Cairo ma la polizia europea, sotto ufficiali britannici, verrà mantenuta per cinque anni. Il trattato resterà in vigore per 20 anni dalla data di ratifica. Dopo questo periodo potrà essere riesaminato e, su accordo di ambo le parti, la revisione potrà cominciare dopo dieci anni.

L'Alto Commissario diventa Ambasciatore

Il nuovo stato giuridico dell'Egitto viene specificato nell'articolo 2, in cui si dice che l'Alto Commissario britannico in Egitto e il Ministro egiziano a Londra verranno elevati ad Ambasciatori. La Granbretagna però si riserva il diritto di conservare la seniorità sui rappresentanti diplomatici delle altre Potenze al Cairo. Questo trattato insomma significa la fine di un periodo di 50 anni di occupazione e fa dell'Egitto uno Stato sovrano, ma legato alla Granbretagna da una stretta alleanza. Si può dire in sostanza che l'Egitto ottiene in ispirito tutti i punti a cui aspirava e soprattutto l'allontanamento delle truppe britanniche dal Cairo e da Alessandria e la speranza di vedere abolite le capitolazioni.

A caro prezzo

PARIGI, 28

Occupandosi del nuovo trattato anglo-egiziano il *Temps*, dopo averne esposti i diversi elementi, nota che essa crea nella valle del Nilo un ordine nuovo che non può non avere ripercussioni sulla situazione internazionale del Mediterraneo orientale e rileva:

«L'alleanza ferma dell'Inghilterra e dell'Egitto è un fatto di importanza capitale. Senza dubbio la Granbretagna paga questa alleanza a caro prezzo, facendo ai nazionalisti egiziani concessioni che fino ad ora non aveva mai voluto prendere in esame. Ma essa ottiene come contropartita delle garanzie di collaborazione permanente e attiva che non sono certamente trascurabili. Ciò fa comprendere come la Inghilterra intende esercitare tutta la sua influenza affinchè l'Egitto ottenga la sua prossima ammissione in seno alla S. d. N.».

Il linguaggio della realtà

ROMA, 28

Il trattato di alleanza perpetua tra la Granbretagna e l'Egitto non incontra a Londra le lodi generali e le critiche non mancano. Vengono, specialmente, mosse obbiezioni alla clausola secondo la quale, nel caso che tra venti anni l'Inghilterra e l'Egitto non andassero d'accordo nel giudicare la capacità dell'Egitto stesso a difendere da solo il Canale di Suez, la decisione sarebbe rinviata al Consiglio della Lega delle Nazioni. E' assurdo, strillano alcuni scrittori politici, noi non possiamo riconoscere alla Lega la capacità di decidere degli interessi dell'Impero britannico.

Che cosa sosteneva l'Italia durante il conflitto con l'Etiopia, osserva la *Tribuna*? Che la Lega non aveva il diritto di mettere il naso in una faccenda riguardante «niente di meno» l'onore e il futuro del popolo italiano sistematicamente sacrificato dall'egoismo altrui più o meno imperiale. Avendo deciso di prendere in pugno il proprio destino, l'Italia non poteva tollerare che con subdola procedura Ginevra tentasse di sbarrarle il passo. Le critiche degli scrittori inglesi sono mosse da questo stesso spirito. «Sottoscriviamo cordialmente, termina il giornale. La realtà di qua e di là della Manica ha una sola voce».

Divisione navale italiana

attesa a Navarrino

ATENE, 28

La stampa annuncia il prossimo arrivo a Navarrino della Divisione navale italiana di istruzione.

A nord di Madrid si lotta

L'aerodromo nuovamente bombardato - Apparecchi governativi abbattuti in combattimento - Intorno ad Irun gli assalti sanguinosi continuano

HENDAYE, 28

Tre giorni di aspra battaglia non hanno apportato nessun mutamento notevole sul fronte di Irun. Nazionali e governativi conservano press'a poco le loro posizioni iniziali. Intanto il bilancio approssimativo di questi tre giorni è di più di 800 morti.

Dichiarazioni di un prigioniero

Un drappello di militi rossi che aveva tentato di insinuarsi tra le linee dei nazionali è stato fatto prigioniero. Uno dei militi ha confessato che la situazione ad Irun è gravissima. Dal complesso delle sue dichiarazioni è risultato che i viveri scarseggiano e che il malcontento della popolazione, a stento tenuta a freno dalle bande comuniste, aumenta di giorno in giorno. Anche tra le truppe governative regolari serpeggerebbe il malcontento, causato specialmente dal fatto che i loro ufficiali sono stati messi alle dipendenze di capi comunisti, alcuni dei quali non hanno mai neppure indossata la divisa militare.

Alle prime luci dell'alba è ricominciato il fuoco di fucileria nel settore di Irun e, dopo poco ha ricominciato a tuonare il cannone. Alcuni reparti di legionari appoggiati da falangisti, hanno tentato di scalare le pendici del monte Turiarte. L'attacco è stato condotto con grande slancio, l'artiglieria e l'aviazione delle due parti sono entrate in azione ed hanno bombardate le rispettive posizioni avversarie.

Un altro scontro è avvenuto tra Alunda e Uncha, con un vivo scambio di fucileria. Quattro persone che si trovavano in territorio francese sono rimaste ferite da proiettili provenienti dalla zona ove si è svolto il combattimento. Una di esse è moribonda. Verso le 12 un duello di artiglieria si è ingaggiato tra l'incrociatore nazionale «España» e il forte di Guadalupa. Alcuni proiettili della nave hanno raggiunto il forte, dal quale ad un certo punto si è inalzata una densa colonna di fuoco.

Operai fucilati a Madrid

Persone qui giunte da Madrid hanno narrato che gli operai delle fabbriche d'armi della capitale lavorano 10 ore e sono pagati per otto. Le loro proteste sono state inutili. Alcuni di essi che avevano minacciato di abbandonare il lavoro sono stati fucilati. Il terrore continua a regnare nella città, dove al calar del sole nessuno ha più coraggio di uscire di casa.

Il deputato Ruiz e 12 studenti sono stati fucilati dopo un sommario processo durante il quale i testimoni citati dagli imputati, tra i quali erano anche alcuni comunisti, sono stati tratti in arresto sotto l'accusa di tradimento. Si calcola che negli ultimi giorni siano state soppresse a Madrid circa 2000 persone.

Un tribunale impiantato nelle prigioni modello di Madrid ha emesso la sentenza nel processo dei 24 ufficiali del battaglione ciclisti di Alcalà e Henares. Gli accusati avevano preso parte al movimento militare. Sono state pronunciate sette condanne a morte, 16 alla reclusione perpetua e una assoluzione.

In soccorso degli assediati di Toledo

Il Procuratore della Repubblica aveva domandato la pena di morte contro 15 accusati. I nomi dei condannati a morte non sono stati pubblicati.

L'Alcazar di Toledo, in soccorso del quale marcia una colonna di marocchini, è sempre accerchiato dai rossi, ma gli assediati continuano a resistere tenacemente. Stamane un apparecchio nazionale ha bombardato gli assedianti. Si ha da Burgos che un ordine del Governo nazionale prescrive che tutti i medici, ufficiali e sottufficiali della riserva si presentino ai comandi militari, per mettersi a disposizione del movimento nazionale. A Badajoz, dopo l'occupazione della regione, sono stati recuperati 100.000 fucili che erano stati distribuiti dai rossi alla popolazione. A Saragozza l'aviazione nazionale ha disperso elementi comunisti. A Huelva la popolazione ha celebrato con gioia la presa di Rio Tinto ed una grande rivista aerea si è svolta a Valladolid fra l'entusiasmo della folla.

Una grande battaglia è in corso nel settore del Guadarrama, a nord di Madrid. I nazionali del Generale Mola annunziano di avere già inflitto perdite ingenti ai rossi comandati dal Generale Mangada. Contemporaneamente è stato effettuato un nuovo bombardamento aereo dell'aeroporto madrileno. La stazione radiofonica di Siviglia dice stasera che in conseguenza dell'azione il Governo madrileno è rimasto sostanzialmente privo di aeroplani.

La solita neutralità francese

Una delegazione francese ha fatto visita oggi al Presidente Companys, a Barcellona. La delegazione era composta di Duclos, Vicepresidente della Camera dei deputati e segretario generale del partito comunista francese; Zyromski, rappresentante del partito socialista francese; Renaf, rappresentante della Confederazione del lavoro francese. Con essi si trovava anche Branting, senatore svedese.

I delegati, recandosi dal Presidente della Generalità catalana Companys, hanno messo a sua disposizione il materiale sanitario destinato ai feriti.

I visitatori hanno espresso al Presidente la solidarietà degli operai dei Paesi che essi rappresentano verso la Catalogna e la Spagna «che lottano per la libertà» ed hanno sottolineato che «questa lotta presenta un interesse eccezionale per la democrazia universale».

Secondo notizie da buona fonte, la colonna nazionalista che occupò ieri Timeo, a nord delle Asturie, dopo un violento combattimento corpo a corpo con assalti alla baionetta, ha ristabilito le posizioni a nord-est della città, da dove effettuerà il collegamento con due altre colonne provenienti da Luarca, che si trovano attualmente presso Espina. Queste forze sono ora in marcia su Oviedo, da cui non distano che una cinquantina di chilometri.

Il Generale Queipo de Llano ha dichiarato che quattro apparecchi governativi sono stati abbattuti a Granata, due a Badajoz e sei sul fronte di Guadarrama.

Un caccia britannico spara contro un sottomarino governativo

GIBILTERRA, 28

La stazione radiofonica di Tetuan ha annunciato che un cacciatorpediniere britannico ha sparato contro un sottomarino governativo spagnolo che si era troppo avvicinato al porto di Gibilterra. Le autorità navali della piazzaforte dichiarano di non avere notizia di un simile incidente. (United Press)

L'Ambasciatore spagnolo a Londra dà le dimissioni

LONDRA, 28

Olivan, Ambasciatore di Spagna a Londra, ha dato le dimissioni.

L'avventurosa fuga di un Vescovo settantatreenne

BURGOS, 28

Il Vescovo di Cordova Perez Munoz che si trovava presso Reinosa, piccola città della provincia di S. Andere, nelle mani dei governativi quando scoppiò la rivoluzione, è arrivato qualche giorno fa a Valencia. Il prelato, che ha 73 anni, si è salvato attraverso mille pericoli e un viaggio da cui è uscito alquanto spossato. Il Vescovo era prigioniero dei militi rossi e, quando fu avvisato che il Tribunale locale aveva decisodi fucilarlo al primo colpo sparato dai nazionalisti contro i governativi, tentò e riuscì a fuggire su di una vicina montagna insieme a quattro familiari travestiti da contadini. Dopo una marcia di due giorni arrivò in un piccolo villaggio dove le autorità di Valencia vennero a cercarlo. Mons. Perez Munoz è ancora costretto a rimanere a letto.

Una rivolta repressa nel Marocco spagnolo

GIBILTERRA, 28

Informazioni da Tangeri riferiscono che gli ufficiali del presidio di Arzila, nel Marocco spagnolo, hanno soffocato una rivolta scoppiat., tra le loro truppe e che aveva carattere di ostilità al Generale Franco. Le stesse fonti aggiungono che sottufficiali e graduati delle forze regolari del Marocco avrebbero progettato di far scoppiare la insurrezione altrove qualora quella di Arzila fallisse, sfruttando a tale scopo il malcontento suscitato tra gli arabi per la fucilazione di un capo nazionalista nei primi giorni della guerra civile.

Fiera protesta americana per la violazione della posta diplomatica

WASHINGTON, 28

Il rappresentante degli Stati Uniti a Madrid constatata la violazione del segreto della posta diplomatica, ha elevata una fiera protesta presso il Governo spagnolo il quale si è affrettato a promettere che il deplorevole incidente non si ripeterà.

Il Cardinale Marmaggi ricevuto dal Presidente della Polonia

VARSAVIA, 28

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza solenne S. E. il Cardinale Marmaggi, Legato pontificio al Concilio plenario dell'Episcopato polacco. Accolto al suo arrivo con gli onori militari, il Cardinale è stato subito ricevuto dal Presidente della Repubblica, al quale ha portato una speciale benedizione del Pontefice.

Un ente per la riorganizzazione sociale e religiosa in Grecia

ATENE, 28

E' stato creato un ente morale intitolato «Servizio apostolico della Chiesa di Grecia», presieduto dall'Arcivescovo primate di Atene, con la missione di organizzare le forze della Chiesa rinforzando la fede religiosa del popolo, il sentimento della famiglia, di fortificare lo spirito di unità e solidarietà sociale e di assistere il popolo lavoratore. Tale organismo dovrà creare una scuola complementare per i dottori in teologia, onde abilitarli alla predicazione.

Le feste di Milano ai valorosi della "Carroccio,,

MILANO, 28

Reduci dall'A. O. I. sono giunti stamane nella nostra città i reparti costituiti il 10 maggio 1935 della Legione Carroccio, circa 200 militi inquadrati nella seconda divisione CC. NN. «XXVIII Ottobre» che si copersero di gloria sul territorio dell'Impero. I valorosi reduci della «Carroccio», che hanno dato un contributo di sangue di 21 morti e 6 feriti, meritandosi una medaglia d'argento, quattro di bronzo al V. M. e diversi encomi solenni, sono stati accolti con fervido entusiasmo dai fascisti e dai cittadini convenuti in massa alla stazione, ove si trovavano pure le autorità cittadine, fra le quali S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Viceprefetto ed il Federale.

Alla Casa del Fascio

Sulle banchine della stazione erano pure convenuti reparti misti in armi delle truppe del presidio, CC. NN. della Legione, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, tutti i gagliardetti dei gruppi rionali con alla testa il gagliardetto del Fascio primogenito e le rappresentanze delle organizzazioni del Regime. All'arrivo del convoglio entusiastiche acclamazioni sono partite dalla folla, mentre le bande intonavano gli inni.

Dopo l'abbraccio dei congiunti, i reduci si sono ordinati ed hanno sfilato per le vie centrali della città, recandosi in Piazza Belgioioso, alla Casa del Fascio, fatti segno ad applausi e getto di fiori da parte della cittadinanza.

Alla sede del Fascio, dopo il saluto al Re e al Duce, il comandante la colonna ha con brevi parole riconsegnato al Federale il nero gagliardetto che vide l'eroismo delle CC. NN. del Carroccio. Il comandante ha poi salutato le glorie dei suoi militi, facendo l'appello di coloro che seppero meritarsi l'azzurro nastro del valore, i cui nomi sono stati accolti da grandi acclamazioni.

Il Federale ha quindi rivolto il saluto del Fascio primogenito ai reduci che, temprati dalla fede fascista, seppero tenere alto l'onore del Fascismo milanese, dicendosi sicuro che quell'emblema del loro entusiasmo che sarà custodito nel Sacrario dei Caduti, ritornerà quando il Duce lo vorrà, a ricoprirsi di medaglie in altre battaglie, che saranno altrettante vittorie per la Rivoluzione fascista.

Un rancio d'onore

S. E. il Comandante il Corpo di Armata ha infine appuntata la medaglia d'argento sul petto del capomanipolo Rao Torres Bruno tra l'entusiasmo dei militi e del popolo. E' seguito, fra la commozione dei presenti, l'appello dei caduti in A. O., poi ha risposto ad ogni nome il «presente» altissimo degli astanti.

Una corona di fiori è stata deposta a nome dei legionari nella cripta dei Caduti, mentre gli inni accompagnavano la cerimonia. Dopo un nuovo saluto al Re ed al Duce, i legionari si sono avviati alla Triennale, nel cui recinto è stato offerto loro un rancio d'onore.

La medaglia di lungo comando per la Guardia di Finanza

ROMA, 28

E' istituita la «medaglia militare al merito di lungo comando per ufficiali e sottufficiali della Regia Guardia di Finanza».

Tale medaglia potrà essere d'oro (o di primo grado), d'argento (o di secondo grado) e di bronzo (o di terzo grado) e porterà da un lato l'effige di S. M. il Re col motto all'interno: «Al merito di lungo comando»; sul rovescio una corona di alloro e quercia sormontata nella parte inferiore da un gladio romano e nella parte superiore dal fregio del Corpo, col nome del decorato inciso sul contorno.

La medaglia è conferita: a) agli ufficiali in servizio permanente effettivo e della categoria in congedo che abbiano raggiunto globalmente nei gradi successivamente ricoperti, anche a più riprese, i seguenti periodi di comando di reparto: medaglia d'oro: 30 anni; medaglia d'argento: 20 anni; medaglia di bronzo: 15 anni; b) ai sottufficiali in servizio effettivo o in congedo che abbiano raggiunto globalmente, anche in più riprese, i seguenti periodi minimi di comando di reparto: medaglia d'oro: 20 anni; medaglia d'argento: 15 anni; medaglia di bronzo: 10 anni.

Un motoscafo affondato dal «Kumanovo» a Venezia

VENEZIA, 28

Oggi alle 17.30 lasciava gli ormeggi del bacino di San Marco il piroscafo jugoslavo di linea «Kumanovo», diretto a Spalato. Giunto il piroscafo davanti ai Giardini Napoleonici si trovò sulla sua rotta un motoscafo del servizio pubblico il cui autista era intento, curvato sotto la prora, a riparare un improvviso guasto al motore che si era arrestato. Il comandante del «Kumanovo» aveva dato i segnali prescritti, ma visto che il motoscafo non si scostava e per la troppa vicinanza non poteva ormai evitarlo, fece dare la contromarcia senza evitare tuttavia l'investimento, che fu abbastanza violento, tanto che il motoscafo, a bordo del quale, oltre all'autista, vi erano quattro persone componenti la famiglia Levi, sudditi egiziani, che erano giunti a Venezia poco prima e si recavano al Lido, colò quasi subito a fondo. Dal «Kumanovo» vennero lanciati dei salvagente, mentre sul posto correvano immediatamente varie imbarcazioni, che trassero in salvo tutti i naufraghi.

Il «Kumanovo» intanto aveva gettato l'ancora e calato in acqua una scialuppa, della cui opera ormai non vi era più bisogno. Sul posto si recarono poi le autorità portuali e giudiziarie e dopo esperite le indagini del caso, dalle quali pare debba escludersi la colpevolezza del comandante del «Kumanovo», il piroscafo, alle 21.30, potè salpare e continuare il suo viaggio.

Re Edoardo visitato da Metaxas e dal Principe ereditario

ATENE, 28

Dopo il suo ritorno da Egine Re Edoardo si è portato ieri sera alla Legazione d'Inghilterra, dove ha preso il tè. Erano presenti anche il Presidente del Consiglio greco Metaxas e il Borgomastro di Atene. Dalla Legazione Re Edoardo si è portato ancora una volta sull'Acropoli, quindi faceva ritorno a bordo del suo panfilo. Più tardi poi usciva ancora con alcune persone del suo seguito e visitava la riviera di Atene dove, in un ristorante privato, cenava e si fermava fino alle due del mattino.

Stamane Re Edoardo ha ricevuto in udienza, dietro proprio invito, il Presidente del Consiglio Metaxas. L'udienza non ha avuto alcun carattere ufficiale quantunque si sia protratta a lungo. Dopo Metaxas Re Edoardo riceveva il Borgomastro di Atene il quale esprimeva la gioia della popolazione per la fortuna toccatale di poter albergare così a lungo il Sovrano d'Inghilterra.

Alle 11, giungeva, proveniente da Berlino in aeroplano, il Principe ereditario di Grecia Paolo che faceva visita a Re Edoardo. Quest'ultimo restituiva poco dopo al Principe Paolo la visita al Palazzo Reale.

L'attesa in Turchia

ISTANBUL, 28

Nei circoli ufficiali di Ankara si conferma la notizia che Re Edoardo d'Inghilterra arriverà a Istanbul il 4 settembre. Egli viene per la prima volta in Turchia e in questa occasione visiterà i grandi campi di battaglia presso Cianacale. Re Edoardo sarà ospite del Presidente della Repubblica Kemal Atatürk.

IL TERZO FILM ITALIANO

Caldo successo di "Cavalleria,, alla Mostra cinematografica di Venezia

VENEZIA, 28

Un pubblico foltissimo ha gremito stasera l'eccezionale platea del giardino delle Fontane Luminose all'Excelsior per assistere alla prima visione assoluta del terzo film italiano presentato alla quarta Mostra internazionale d'Arte cinematografica, «Cavalleria» diretto da Goffredo Alessandrini.

Il film è piaciuto specialmente per quella sua atmosfera di crescente lirismo ed è stato vivamente applaudito. «Cavalleria» non è infatti una documentazione arida delle glorie di quest'arma, ma le più belle gesta della nostra cavalleria in pace e in guerra trovano negli episodi vivi ed ardenti della storia umanissima accenti di bellezza e di grandezza.

Tre epoche

Salvator Gotta e Oreste Biancoli hanno scritto il soggetto: Essi ci presentano, attraverso la rievocazione di tre distinte epoche: 1902, 1908 e la grande guerra, una narrazione interessantissima della vita di un ufficiale di cavalleria che, invitto campione della sua arma, ha pure una sua umana vicenda d'amore, tenue per gli avvenimenti esterni, profonda per il suo sentimento intimo; ma che ritrova sempre se stesso nella virile passione per la sua arma ed infine, passato con i primi nell'aviazione, muore da eroe, cavaliere del cielo, nella guerra europea.

Le epoche lontane, 1902-1908, dànno un certo sapore romantico alla vicenda e servono con nobiltà e sobrietà allo spettacolo; ma l'impronta eroica del secondo tempo conferma la piena virilità della vicenda stessa e dei soldati che la vivono. Questa vicenda dove, qua e là, spiccano scene di vita militare, caccie alla volpe, concorsi ippici ed episodi di guerra, è inquadrata nella rievocazione che ne fa Speranza al concorso ippico di Piazza di Siena, oggi, carezzando il cavallo «Mughetto III» nipote del famoso puro sangue di Solaro.

Goffredo Alessandrini ha trattato e realizzato questo argomento con molta sobrietà d'intenti, riuscendo a mantenere pressochè costantemente il film in un'atmosfera di esaltazione del senso del dovere, della suprema rinunzia, del sacrificio intero e dell'eroismo sublime. Vi sono alcune inquadrature e sequenze nel film che rivelano quanto studio, quanto impegno e quali alti propositi l'Alessandrini abbia perseguito in questa sua nuova opera: di rara bellezza sono per esempio le scene della carica degli squadroni durante la manovra e riprese mentre i dragoni attraversano un piccolo fiume, questa sequenza anzi tecnicamente è migliore di quella in cui la stessa manovra si svolge sull'autentico campo di battaglia. Questa ultima però rende con efficacia lo spirito di sacrificio: sullo schermo appare infatti lo scatto della partenza alla carica contro le postazioni nemiche e successivamente, in un'inquadratura indovinata, si vede il braccio del colonnello Ponza, caduto sul campo, che stringe ancora nel pugno la sciabola e quindi il cimitero dei dragoni caduti e in mezzo alle piccole croci di legno coi nomi degli eroi, quella del loro comandante.

Pregi e difetti dell'opera

Ma dove l'arte dell'Alessandrini raggiunge il migliore effetto è nel finale, quando, in mistico funerale, uno squadrone di cavalleria trasporta la salma dell'aviatore già loro commilitone, caduto mentre col suo alato cavallo caricava il nemico per vendicare il suo antico reggimento.

Detto della parte migliore del film, si può ora fare qualche appunto a quella parte che, pure non intaccando ciò che è l'essenza del film, potrebbe essere avvertito dal pubblico non certo con molto piacere; e cioè il dialogo. Esso infatti non è sempre abbastanza scorrevole e vi è pure qualche parola inutile. Si sarebbe voluto anche che il montaggio di qualche scena fosse stato fatto con un maggiore senso di misura. Ma questi nei, come già detto, si riscontrano soltanto in quella parte del film che è la meno importante.

Nel complesso però «Cavalleria» è un bellissimo film che fa onore all'industria italiana ed è frutto di una sapiente collaborazione di tutti gli elementi tecnici. Così aderente alla descrizione è la musica i cui accenti sinfonici si ispirano agli accordi e alle modulazioni dei segnali di tromba che regolano la vita di un reggimento di cavalleria ed ai motivi delle marce regolamentari. Di una meravigliosa vivezza e di una luminosa pastosità è la fotografia dovuta a Vaclav Vich. Perfettamente aderenti all'epoca sono i costumi e la sceneggiatura.

L'interpretazione

Tutta la vicenda del film si snoda attorno alla figura del Solaro che vediamo prima sottotenente, poi capitano di cavalleria ed infine maggiore dell'aviazione. Questo personaggio è stato interpretato da Amedeo Nazzari con grande efficacia, rivelandosi artista intelligente e presentando la figura del protagonista con profonda umanità e sincerità di accenti. Tenera ed appassionata è stata Elisa Cegani nella parte della contessa Speranza de Frassenè, alla quale ha dato tutte le risorse della sua squisita sensibilità. Graziosa e corretta Silvana Jachino nella parte della contessa Carlotta, sorella di Speranza. Enrico Viarisio ha disegnato con sobrietà e fine comicità la figura del sottotenente Rolla. Molto bene hanno recitato e agito tutti gli altri fra i quali ricorderemo Luigi Carini, Mario Ferrari, Clara Padoa e Nora D'Alba.

Questo spettacolo serale, dato a favore dell'E.O.A., è stato iniziato con un interessante documentario francese, «L'Orage» (Il temporale). Sono state proiettate poi alcune scene del film in lavorazione «Scipione l'Africano» che sono state applaudite. Ha concluso la serata un cartone animato a colori di Fleischer.

Per lo spettacolo pomeridiano al Palazzo del Cinema è stato proiettato un film ungherese «Il nuovo padrone» diretto da Bela Gaal: film alquanto prolisso, con interminabili sequenze di interni e che descrive una trama complicata di spionaggi, di rancori, di amori eccetera. Il tutto inquadrato negli anni immediatamente seguenti alla rivoluzione ungherese del 1848. Ad eccezione di qualche bella fotografia, il film non è di alcun interesse, stancando invece lo spettatore con la monotonia dei dialoghi. Gli interpreti principali sono Julius Czertos e Paul Javer.

Domani sera, alla presenza del Ministro della Propaganda del Reich, Göbbels, avrà luogo la prima visione mondiale del film di cui Luigi Trenker è regista e protagonista: «L'Imperatore della California».

Nessun mutamento avverrà nel Governo ungherese

BUDAPEST, 28

Il presidente del Consiglio Gömbös, ha ricevuto stamane nella sua residenza di campagna di Nagyteteny il Ministro dell'Industria e Sottosegretario alla Presidenza. Il Presidente continuerà ad occuparsi degli affari politici per tutta la settimana corrente fino al ritorno del Reggente a Budapest. Secondo il giornale governativo *Esti Ujsag* Gömbös inizierà il riposo ordinatogli dai medici al principio della settimana prossima. I circoli politici e la stampa mantengono assoluto riserbo circa la sostituzione temporanea del Presidente durante il periodo di congedo. Essi assicurano che nessun mutamento avverrà nella compagine governativa.

Greta Garbo in Tribunale per un vecchio debito

HOLLYWOOD, 28

L'attrice cinematografica Greta Garbo è stata citata oggi in Tribunale dall'ex produttore cinematografico D. C. Schrapper per sentirsi condannare al pagamento di 10.500 dollari che questi le ha prestato in varie riprese nel 1924 quando essa non aveva ancora conquistato la celebrità. I prestiti le sono stati fatti in Germania e in Svezia, dove la Garbo interpretava parti di secondo ordine, e comprendono: 5000 corone svedesi in maggio, 10.000 marchi in agosto e ancora 10.000 corone svedesi in ottobre del 1924, somme tutte che essa aveva promesso di restituire appena l'America le avesse dato guadagni sufficienti.

Le norme per la risoluzione del contratto dei marittimi

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente le norme per la risoluzione del rapporto di lavoro marittimo a tempo indeterminato nei confronti del personale di stato maggiore e della bassa forza dipendente da società esercenti servizi marittimi sovvenzionati o a contributo statale. Il decreto, confermate le norme contrattuali vigenti riguardanti il personale di stato maggiore navigante delle società di navigazione sovvenzionate, dispone quanto segue:

Preavviso e indennità

Per la risoluzione del rapporto di lavoro marittimo a tempo indeterminato i dipendenti nautici avranno diritto al preavviso e alla indennità nelle misure previste per lo stato maggiore, ove siano stati arruolati in sostituzione di personale di stato maggiore, ovvero come allievi previsti dalla tabella di arruolamento. In tutti gli altri casi essi avranno diritto al preavviso e all'indennità nella misura stabilita dall'articolo seguente per la bassa forza.

Per la risoluzione del rapporto di lavoro marittimo a tempo indeterminato, il personale di bassa forza (sottufficiali e comuni delle Società «Tirrenia», «Adriatica», «Eolia», «Toscana», «Partenopea», «Sarda», «La Meridionale», «Istria Trieste», sarà fatto il seguente trattamento: preavviso giorni 2; indennità: per ognuno dei primi tre anni di anzianità di servizio tre giornate di paga, panatica ed eventuali indennità fisse; per il quarto e quinto anno quattro giornate di paga, panatica e indennità fisse; per ogni anno, a incominciare dal sesto e fino al decimo, cinque giornate di paga, panatica e indennità fisse; per ogni anno successivo al decimo tre giornate di paga, panatica ed indennità fisse. Frazioni di anno saranno calcolate pro rata, trascurando frazioni di mese. Dell'anzianità eventualmente maturata fino al 30 giugno 1931-IX non sarà tenuto conto.

L'arruolato che abbia raggiunto un anno di anzianità, corrispondente a un anno di servizio ininterrotto, alle dipendenze dello stesso armatore, avrà diritto a un minimo di dieci giornate oltre il preavviso. Il preavviso in servizio potrà essere dato nei porti nazionali di arruolamento o di ultima destinazione. Negli altri casi sarà corrisposta l'indennità equivalente ad altrettante giornate di paga, panatica ed eventuali indennità fisse.

L'anzianità di servizio si determina sommando il periodo d'effettivo servizio prestato dal marittimo presso lo stesso armatore anche con convenzione di arruolamento a voce e a tempo determinato, purchè fra l'una e l'altra convenzione non siano corse nè un'interruzione di rapporto contrattuale superiore a 60 giorni, nè una regolare liquidazione di indennità di licenziamento. Ogni armatore dovrà rispondere esclusivamente dell'indennità di risoluzione del rapporto di lavoro corrispondente all'anzianità di servizio che l'arruolato abbia maturato alle sue dipendenze, salvo il caso di trapasso dell'azienda.

«Lloyd», «Tripcovich», «Adria»

Al personale di bassa forza delle Società «Lloyd Triestino», «Tripcovich», «Adria» e «Veneziana» si applicano gli accordi sindacali all'uopo stipulati dalle competenti Federazioni per la risoluzione del rapporto di lavoro marittimo a tempo indeterminato.

Quando la risoluzione del contratto di arruolamento a tempo indeterminato avvenga in conseguenza di uno dei casi sotto elencati, l'arruolato (di qualunque grado) avrà diritto alle stesse indennità sopra previste, ma non al preavviso, e se di bassa forza nemmeno al minimo garantito: a) caso fortuito, forza maggiore, fatto del principe; b) morte, infortunio e malattia del marittimo; c) disarmo della nave per difetto di traffico per un periodo superiore a 15 giorni; d) disarmo della nave per classifica o riparazione di durata superiore a trenta giorni; e) naufragio e altro sinistro marittimo; f) richiamo alle armi o in servizio della M.V.S.N.; g) interdizione del commercio.

Nel caso di rottura del contratto per naufragio, non si farà luogo al cumulo dell'eventuale indennità di disoccupazione per naufragio con l'indennità di licenziamento, e l'arruolato avrà diritto a quella delle due che risulti a lui più favorevole.

Le norme contenute nelle precedenti disposizioni saranno applicate anche per le risoluzioni del rapporto di lavoro che fossero intervenute fra il giorno 11 marzo 1936-XIV e il giorno della pubblicazione del presente Decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente accordo è stato stipulato con lo intervento delle Federazioni delle Cooperative edilizie.

Il salario dei portieri aumentato del 9 p. c.

ROMA, 28

Tra le organizzazioni interessate è stato firmato il presente accordo.

Art. 1) A decorrere dal 1.o settembre anno XIV i salari (indennità supplementari comprese) dovute ai portieri, in base agli accordi vigenti e le paghe di fatto, sono aumentati del nove per cento. Art. 2) Uguale aumento e con la stessa decorrenza s'intende apportato agli altri elementi della retribuzione di cui alle lettere b, c, e d dell'articolo 11 del contratto nazionale attualmente in vigore e ciò ai fini del primo e del terzo comma dell'articolo 17 del contratto nazionale stesso. Art. 3) Gli aumenti di cui ai precedenti articoli non si applicano ai salari e agli altri elementi di retribuzione quando l'accordo integrativo sia stato stipulato dopo il 1.o maggio 1936.

La brutta avventura di quattro uomini dell'«Artiglio»

LONDRA, 28

Il comandante Ernesto Bruno, il macchinista, il marconista e il palombaro Bonicelli, della nave-ricuperi italiana «Artiglio», hanno avuto oggi una bruttissima avventura, fortunatamente senza alcuna conseguenza. L'«Artiglio» sta attualmente ricuperando un carico di rame della nave «Lincolnshire», affondata al largo della costa irlandese. I quattro uomini percorrevano in automobile la strada costiera dell'altipano di Dunmore, quando, per la rottura dello sterzo, la macchina è uscita di strada ed è rotolata sullo spuntone roccioso fino ad una trentina di metri di dislivello più in basso. I quattro passeggeri sono rimasti miracolosamente incolumi e non hanno riportato nemmeno una scalfittura. *(United Press).*

Guerra ferito in un incidente d'auto

SCHIO, 28

Questa sera discendeva dal Pian delle Fugazze diretto a Rovereto Learco Guerra, pilotando la sua macchina ed avendo a bordo la moglie e la figlia, quando in una curva andava a cozzare contro un autocarro di Schio. Il noto ciclista ha riportato una larga ferita alla regione frontale mentre la moglie e la figlioletta rimasero illese. L'automobile subiva gravi avarie e pure l'autobus rimaneve alquanto danneggiato.

30 avventurieri in cerca di una miniera favolosa

RIO DE JANEIRO, 28

Da oltre un mese continua la marcia nel Matto Grosso di 30 avventurosi brasiliani che cercano una favolosa miniera d'oro annidata nella misteriosa selva. Essi sono comandati da Josè Morbeck, che da 30 anni cerca oro e diamanti nelle selvagge regioni del Matto Grosso. I cercatori sono giunti nella regione degli Indii Bororo ed hanno varcato il Rio Garcas, il quale da 17 anni soddisfa 80.000 cercatori di diamanti. Sono entrati poi in una zona esplorata per la prima volta da una pattuglia eroica di italiani due anni or sono.

Notiziario di Fiume

FIUME, 28

Il ritorno delle truppe dalle manovre. Questa mattina alle nove hanno fatto ritorno in sede le truppe della Divisione del Carnaro. Molto prima dell'arrivo una gran folla di cittadini si è data convegno al Largo dei Pioppi per porgere ai baldi fanti il cordiale e festoso saluto della città. All'arrivo erano presenti il comandante della Divisione «Carnaro» Generale Maiori, le maggiori autorità cittadine, con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante della 61.a Legione del Carnaro della Milizia, un rappresentante del Presidente della Provincia, mons. Balas per il Vescovo, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, dell'Opera Nazionale Balilla, del Guf e del Grupppo rionale «Giardino». La sfilata delle truppe è avvenuta in un'atmosfera di caldo entusiasmo e dal getto di fiori al passaggio delle gloriose bandiere reggimentali. In testa alla superba colonna passava il 26.o fanteria, seguito dal 73.o reggimento fanteria col gruppo d'artiglieria, poi il quarto artiglieria con la sezione antiaerea. Chiudevano la sfilata i reparti delle salmerie. Il superbo sfilamento delle truppe, nonostante le recenti fatiche del campo militare, ha determinato tra la folla un senso di viva ammirazione e di legittimo orgoglio.

Il Federale con i GG. FF. a Ossero. Oggi nel pomeriggio il Segretario federale ha ispezionato il reparto premarinaro dei reparti giovanili in crociera sul golfo del Carnaro. Il dott. De Meichsner ha raggiunto i Giovani Fascisti a Ossero, i quali erano appena ritornati dallo scoglio della Gagliola, dove avevano sostato per fare omaggio alla memoria di Nazario Sauro. Dopo averli passati in rassegna, il Federale ha rivolto loro l'espressione del suo compiacimento per la disciplina mostrata in tale periodo addestrativo.

Notiziario di Pola

Il festoso ritorno dalle manovre delle truppe del Presidio

POLA, 28

Questa mattina, accolte festosamente dalle autorità e dalla cittadinanza, hanno fatto ritorno a Pola, provenienti dalle manovre, le truppe del Presidio e precisamente quelle del 74.o Reggimento fanteria e del 12.o Reggimento bersaglieri.

Alla stazione, dove erano convenute le autorità civili, militari e politiche, con a capo S. E. il Prefetto, il Gen. Brezza, l'Ammiraglio Barone, il Segretario federale dott. Caporilli e il Podestà cav. uff. Draghicchio, arrivarono dapprima i fanti del 74.o Reggimento fanteria, accolti entusiasticamente dalla folla di cittadini; quindi autorità e cittadini raggiungevano la Piazza del Ponte per ricevere i bersaglieri del 12.o Reggimento, giunti con mezzi propri.

Dopo che i comandanti ebbero ossequiate le autorità, i due reggimenti sono stati allineati ed ordinati per la sfilata. Il vasto marciapiede della Riva Vittorio Emanuele III era stato occupato da moltissimi cittadini. La sfilata avvenne in modo superbo. I due reggimenti sfilarono con le musiche e bandiere in testa, suscitando ammirazione ed entusiasmo. Dopo la sfilata le truppe hanno raggiunto le rispettive caserme.

NOTIZIE BRE[VI]

La popolazione di Neuchâ[tel] ultimi quindici anni è dimi[nuita] 25 mila abitanti.

Re Carol di Romania e [il princi]pe reggente Paolo di Jugos[lavia] vitati da Benes, verranno [prossima]mente in Cecoslovacchia.

Re Boris di Bulgaria è arr[ivato in] automobile a Lugano, dove [passerà] alcuni giorni incognito.

Le grandi manovre del 3.o [Corpo] d'Armata belga non avranno [luogo] nei campi di Beverloo ma n[ella re]gione fortificata di Liegi.

A Kaunas il prossimo ottobr[e compa]rierà al Tribunale supremo il [proces]so a carico del direttore della [stazio]ne radio, certo Sutkus, e di [alcu]ni impiegati, che si sono re[si colpe]voli di ingenti prevaricazioni [a dan]ni dello Stato.

Nel sobborgo di Margh in [... men]tre operai scesi in una fogna [per com]piervi lavori di ripulitura so[no morti] in seguito ad asfissia provo[cata da] esalazioni di gas tossici. A[ltri] operai calatisi nella fogna [per soc]correre i compagni riuscivano [a trar]ne fuori i cadaveri ma ri[masero] pure colpiti da gravi intomi[...] sia e venivano trasportati all'[ospedale] in gravissime condizioni.

Le esportazioni della Turch[ia ver]so la Spagna si sono interam[ente ar]restate.

Il Ministero dell'Istruzione [ha] deciso di ordinare l'intens[ificazione] dell'insegnamento della storia [e della] geografia della Turchia nelle [scuole] straniere e minoritarie. In de[tte scuo]le sarà definitivamente proi[bito l'in]segnamento religioso avente c[arattere] di propaganda.

L'Ambasciata americana di[...] smentisce che il nuovo Amba[sciatore] Bullitt sarebbe incaricato di [sondare] il terreno per organizzare u[na confe]renza economica mondiale l'a[...]simo a Parigi oppure a Lond[ra].

Bollettino meteorol[ogico]

28 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste...	staz	ser., m.
Roma......	dim.	ser., cal.
Torino ...	dim	misto
Milano....	staz.	misto
Genova...	var	ser., cal.
Venezia	aum	misto, cal.
Firenze...	staz	sereno
Ancona..	aum.	ser., m.
Bologna	aum.	sereno
Napoli ..	staz.	ser., cal.
Taranto	var.	ser., ag.
Palermo	var	ser., cal.
Catania.	aum.	ser., ag.
Cagliari	aum.	ser., m.
Tripoli...	dim.	misto, m.
Messina.	staz.	misto, cal.
Trento ...	dim.	misto
Lecce......	dim.	sereno
Bari........	staz.	ser., cal.
Sanremo	aum	ser., ag.
Bengasi..	aum	ser., m.
Rodi.......	aum.	misto, m.
Rimini....	staz.	misto, ag.
Foggia....	staz.	misto
Sassari...	staz.	misto

ROMA, 28 (Ufficio presagi) [Distribu]zione barica alle ore 8: Alte [pressio]ni sull'Europa centro-settentr[ionale e] parte del Mediterraneo, mass[ime sulla] Germania centrale e a ove[st dello] Jutland (722 mm.) e tra le B[aleari e] la Spagna (766 mm.); basse [pressioni] sulla Lapponia (752 mm.), [...] (757 mm.), Mare di Levante ([...]) e Marocco (759 mm.).

Previsioni emesse alle ore [...] levoli per 24 ore: Tendenza [...] del tempo: notevole instabil[ità del]to del cielo: molto nuvoloso [o coper]to sull'Italia settentrionale, [...] sulla media, vario altrove, fo[rmazioni] temporalesche sui rilievi [...] dell'alta e media penisola [...] a schiarite. Venti: regime d[i ...] sul Tirreno, prevalentemente [...] e greco moderati sull'Italia se[ttentrio]nale, moderati altrove. Temp[eratura] stazionaria o in lieve aumento [...] agitato o alquanto agitato [...] medio Adriatico, generalmente [...] altrove.

COMUNIC[ATI]

Scuola di via Diaz 3, tel.
Direzione prof. dott. F. Po[...]
RISULTATI ESAMI

	Presentati
Magistrali, Tecniche	46
Abilit. Magistrale .	13
Maestro d'Asilo . .	8
Doposcuola	51
TOTALE	118

Sono aperte le iscrizioni, per [...]li basta completare l'apposi[to modu]lo presso la segreteria dalle [...] le 16-19.30, ove si possono aver[e infor]mazioni e prospetti.
Le lezioni avranno inizio [...] al primo ottobre.

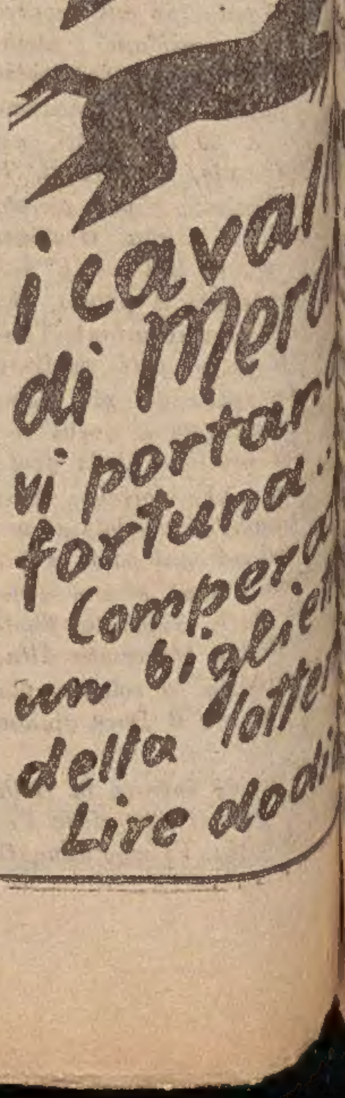
La tassa è di Lire 400 [...]

MAESTRE D'AS[ILO]

Sono aperte le iscrizioni p[resso la] SCUOLA DI VIA DIAZ 3, te[l.]
La tassa è di L. 600 (15 a[...]) e 9 rate di L. 65). Chiedere [...] dettagliati.
Risultati favorevoli ottenu[ti]

Istituto di Toppo-Wass[ermann]
UDINE
Collegio Maschile fondato n[el ...]

Primario Istituto di Educa[zione] scuole interne: Elementari [...] Tecniche di Primo e Second[o grado].
I convittori iscritti al Gi[nnasio] Liceo - Liceo Scientifico - Istituto ad indirizzo Amministrativo [...] Geometri - Istituto Magistrale [...] di Avviamento, frequentano [...] tuti Regi della città.
Per informazioni rivolgersi [alla Di]rezione: via Gemona n. 92.



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

L',,epurazione" ordinata da Stalin

nche l'esercito sovietico otto l'ombra del sospetto

LONDRA, 28

dispaccio da Varsavia di- oggi che Gregorio Jagoda ca- lla Ogpu, la polizia segreta ca, era stato ieri per un'ora quio con Stalin nello studio ttatore al Kremlino.

ndo era sortito teneva in ta- decreto che gli dava carta di arrestare chiunque nelle bbliche sovietiche, uomo o di alto o basso rango che da lui sospettato di tramare Stalin.

tro Generali arrestati

ia che è la più grande epu- della storia dell'Unione so- è soltanto cominciata. Quat- ufficiali dell'esercito sovie- Generale Schmidt, il Gene- pojonikof, il Generale Ku- e il Generale Tulijn, sono tutti mandati al carcere del- bianka a raggiungere il Ge- Putna che fino a due setti- fa era addetto militare sovie- l'Ambasciata russa di Lon- dove si trova anche Sokol- ex Ambasciatore sovietico nbretagna.

sono stati accusati di avere ttato per uccidere il Mini- della Guerra Voroscilof e di cospirato con Trotzky contro Tutti, se saranno trovati oli, saranno fucilati.

ercito, orgoglio dei Soviet, sotto un nero sospetto.

Kremlino sono giunte infor- ni che in tutte le guarnigio- lla Russia sono stati distri- dei fogli volanti alle truppe le si invitano a rivoltarsi. manifestini dicono: «Trot- vostro capo, l'uomo che ave- ato l'esercito si trova esilia- estero. Combattete per lui, ate Zinovief, vendicate Ka- »

grave è considerata questa ia di rivolta che è stata con- una speciale seduta del Con- rivoluzionario di guerra sot- roscilof. Il Generale Putna processato dal Tribunale su- militare nella prossima set-

ttanto il magnifico palazzo mbasciata sovietica a Lon- uno dei quartieri più ele- della capitale fianco a fianco palazzi e le ville dei multi- è completamente messo da una commissione di llo dell'Ogpu che è venuta a re febbrilmente dei docu- incriminatori contro il Ge- Putna.

Ambasciate perquisite

enerale Putna è accusato di cospirato con Sokolnikof, ex iatore sovietico a Londra e erebiaof, il capo delle forze sovietiche che si trova an- sotto arresto. Gli agenti pu stanno facendo degli in- tori minutissimi a tutto il ale dell'Ambasciata. Poscia redigono lunghi memoriali vengono mandati cifrati a

ndo l'Evening News l'Oggpu scoprire chi fra i tanti im- dell'Ambasciata avesse agi- intermediario tra il Gene- Putna e gli altri cospiratori tatto con Trotzky. Questi stanno anche cercando di are parecchi ex impiegati che non avevano più vo- tornare a Mosca quando ne ti richiamati e che sono di come «discentsyn» che vuol mini che hanno perduto la anza sovietica.

Praga e da Berlino giunge- Londra informazioni sull'atti- della Ogpu in quelle capitali. si dice che è arrivata una sione di Ogpu e che anche agenti sovietici stanno cer- documenti e procedono ad pere il personale dell'Amba-

Ambasciata sovietica di Ber- gli agenti dell'Oggpu stanno do le prove per compromet- il personale dell'Ambasciata accusato di avere cospirato membri della Gestapo. tti dal recente processo con- ovief e compagni si era det- la polizia segreta tedesca lavorato col gruppo Trotzky. aga e a Berlino gli addetti sovietici sono anche essi sospetto.

ata di panico

PARIGI, 28

situazione è certamente oscu- minacciosa nel Paese dei So- condo quanto risulta da in- ioni raccolte a Parigi. Non ancora se sia esatto — come alcuni telegrammi da Ri- che sommosse di contadini prodotte in Ucraina, ma ente che il Governo è preoc- Il processo straordinario terminato qualche giorno fa condanna alla pena capitale ni fra i più illustri bolsce- della prima ora basterebbe a are l'ansietà e il nervosi- i Stalin. E non è finita. La sovietica è piena di infor- ni che denunciano l'esistenza di trotzkistin e diffondo- allarme a proposito di «agenti astuti che si sono introdotti di soppiatto nell'organizzazione del partito e che ancora non sono smascherati».

Il nemico numero 1

La *Pravda* dichiara che «il nemico N. 1, Trotzky, non è morto, ed egli cercherà di introdurre i suoi agenti nell'Unione dei Soviet». Per paura di dover essere alla loro volta considerati alla stessa stregua dei processati recentemente, gli amici superstiti di Trotzky scrivono ai giornali per denunciare i loro affanni e per accusare se stessi alla maniera russa di avere abbandonato la giusta via. L'esempio di Zinovieff e Kameneff e degli altri loro compagni fucilati dovrebbe tuttavia aver loro appreso che, accusandosi da se stessi e prosternandosi dinanzi a Stalin, non sono del tutto sicuri di sfuggire alla morte. Un'altra personalità importante è ora in pericolo: il Generale Putna, addetto militare a Londra. Come si sa, egli è stato richiamato da Londra con il pretesto di partecipare a una conferenza politico-militare, ed è stato arrestato fin dal suo arrivo. Egli fu accusato durante l'ultimo processo, da uno degli imputati, certo Dreisler. Si apprende che il Putna comparirà presto dinanzi a un tribunale militare e si conferma anche l'arresto di altri quattro russi.

La *Pravda* oggi è violentissima: «Il nazismo, — essa scrive — armato fino ai denti, prepara una nuova guerra in Europa. La campagna di provocazioni attualmente svolta dalla stampa nazista, per istruzioni ricevute dai suoi capi, costituisce una specie di preparativo a una nuova e grave avventura nel dominio della politica estera. Che i fautori dei disordini sappiano che essi si romperanno il collo».

«Ai cani morte da cani»

Uno dei numerosi articoli pubblicati dalle *Izvestja* per felicitare i giudici che hanno condannato a morte Zinovieff, Kameneff e compagni, porta il seguente titolo: «Ai cani spetta una morte da cani!». Altri articoli consigliano al Governo di annientare senza indugio tutti i suoi ministri fino all'ultimo. Un altro articolo è intitolato: «La vita di Stalin è la nostra vita».

Da tutto ciò appare che il Governo dei Soviet non si sente assolutamente tranquillo. Si può dire che se l'Unione Sovietica procede contro il trotzkismo, si può essere sicuri che non dimenticherà gli altri oppositori. In queste condizioni gli ambienti francesi di destra si preoccupano del viaggio fatto in Russia dalla delegazione della commissione dell'aria della Camera francese, ricevuta ieri dal capo delle forze aeree dell'armata rossa. La delegazione ha partecipato in serata a un banchetto offerto in suo onore da Heidmann, presidente della Ossoaviachim. Heidmann e il deputato francese Andreaud hanno pronunciato discorsi nei quali hanno celebrato il riavvicinamento franco-sovietico Andreaud e Bossoutrot, il noto aviatore, hanno chiuso la serie dei discorsi intessendo l'elogio dell'aviazione rossa.

A Mosca la polizia continua ad operare arresti in tutti gli ambienti, soprattutto in quelli militari e del partito. Rikof, commissario del popolo alle Poste e ai Telegrafi, il noto giornalista Radek e il pubblicista Bukarin sono consegnati nelle loro abitazioni. L'ex direttore della Scuola superiore di guerra è stato arrestato. Lo sconcerto generale si accentua.

Strumento di pace o di guerra?

La Lega superstato

secondo un progetto sovietico

GINEVRA, 28

L'Assemblea della Società delle Nazioni che quest'anno concentrerà a quanto pare unicamente la sua attenzione sulla questione della riforma del patto, non si riunirà che il 21 settembre, ma già parecchi Stati cominciano prendere posizione al riguardo. Dopo le note dell'Uruguay, dell'Argentina ecc. oggi è la volta dell'U.R.S.S. che ha inviato una lettera al Segretariato della Società delle Nazioni che comincia col dire:

«Conformemente al voto adottato dall'Assemblea il 4 luglio scorso voi avete chiesto al Governo dell'U.R.S.S. di inviare l'eventuale proposta del Governo stesso allo scopo di perfezionare la messa in opera dei principii del patto».

La nota aggiunge subito che al momento attuale l'idea di una revisione dello statuto della Lega non sembra giustificata dalle circostanze, date le difficoltà in cui si urterebbe la procedura di emendamento del patto.

Ciò nonostante la nota, che è firmata da Litvinof, comprende una quindicina di paragrafi in base ai quali il patto dovrebbe essere riveduto e corretto.

Si afferma particolarmente negli ambienti tedeschi che ove queste modifiche fossero adottate dall'Assemblea la Società delle Nazioni sarebbe «ipso facto» trasformata nella più pericolosa Lega di guerra che mai la storia abbia registrato.

Così il paragrafo II afferma che «in caso di guerra contro un membro della Lega, il Consiglio al terzo giorno della sua convocazione che deve avere luogo immediatamente, deve prendere una decisione circa l'applicazione dell'articolo 16 del patto e non all'unanimità ma alla maggioranza dei tre quarti dei membri presenti».

In tal caso la Lega sarebbe trasformata di colpo in un superstato. Gli altri paragrafi si riferiscono alla messa in moto delle sanzioni militari, economiche e così via. Ma c'è di più. Il paragrafo 5 afferma che «se anche il Consiglio non decretasse l'applicazione dell'articolo 16, sia pure alla maggioranza, ciò non deve costituire alcun pregiudizio relativamente all'immediata esecuzione da parte dello Stato che ha concluso degli accordi di mutua assistenza, degli obblighi derivanti da questo stesso accordo.

I membri della Lega si impegnano dal canto loro a non considerare come un atto di aggressione le sanzioni militari adottate dai firmatari dell'accordo di mutua assistenza».

La nota conclude:

«Io credo di dover aggiungere che secondo l'opinione del Governo dell'U.R.S.S. la messa in opera dei principii su esposti sarebbe facilitata se questi ultimi fossero completati nel senso che per facilitare l'applicazione dell'articolo 16 del patto sarà riconosciuto come avente ricorso alla guerra lo Stato che avrebbe commesso un atto che rientri nella categoria di quelli contenuti nel rapporto sulla definizione dell'aggressore presentato il 24 maggio 1933 al Comitato di sicurezza alla Conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti».

Il testo del nuovo patto potrebbe essere adottato, sia grazie ad una risoluzione dell'Assemblea, sia con un protocollo che sarebbe aperto alla firma dei membri della Lega.

Horthy a Linz

VIENNA, 28

Il Reggente d'Ungheria Horthy ha lasciato stamane presto le cacce di Hinterris e si è recato ad Innsbruck dove ha fatto una visita alla città. Quindi ha proseguito per Zell am See, vi ha fatto colazione e stasera varca la via del Grossglockner, si fermerà a Linz a passare la notte. Domani il Reggente proseguirà per la Carinzia, farà una visita a Velden al Presidente federale austriaco Miklas e quindi rientrerà in Ungheria.

La visita di congedo

di S. E. Preziosi a Miklas

VIENNA, 28

Il R. Ambasciatore Preziosi ha fatto una visita di congedo al Presidente federale austriaco Miklas che si trova in villeggiatura a Velden in Carinzia. Il Presidente Miklas si è lungamente intrattenuto con l'Ambasciatore, al quale ha poi rimesso una sua fotografia con cordiale dedica.

Ministro giapponese sequestrato

dal suo addetto militare

ISTANBUL, 28

Soltanto ora giunge notizia di un grave incidente avvenuto a Teheran fra il Ministro e l'addetto militare giapponese. Entrambi dovevano partecipare ad una cerimonia patriottica iraniana insieme al corpo diplomatico, ma, ritardando, furono mandati a cercare. Il Ministro fu trovato sequestrato nella casa dell'addetto militare, che aveva barricato tutte le uscite. Dovette intervenire la polizia per liberare il Ministro, dopo una vera battaglia con l'addetto militare. Tokio ha ordinato il rimpatrio del colpevole. A Teheran parlasi di grave punizione. Motivo del sequestro del Ministro sarebbero gravi divergenze di opinioni politiche tra lui e l'addetto militare.

Manciuriani e giapponesi

contro i banditi

TOKIO, 28

Viene dato largo rilievo alla recrudescenza del banditismo che attacca violentemente i giapponesi e i manciuriani. I manciuriani, accusandoli del ferimento di un tenente, hanno battuto circa cento banditi a nord di Paot Singh Sien. I soldati giapponesi hanno battuto 250 banditi presso Chu Hoh Sien, accusandoli della morte di un sottufficiale e di quattro soldati e del ferimento di un tenente e di un soldato. Circa 200 banditi in provincia di Pino Hiand hanno saccheggiato Pin Sien, incendiandola e catturando 40 manciuriani.

Le elezioni americane

Scambio d'accuse

fra Landon e Ickes

WASHINGTON, 28

Il Ministro degli Interni Ickes, in un discorso radiodiffuso in risposta agli attacchi di Landon, ha dichiarato che il candidato repubblicano è una creatura di Hearst effettivo nuovo capo e guida del partito repubblicano, aggiungendo che la ipoteca di Hearst sulla Casa Bianca è uno degli argomenti più importanti della presente campagna elettorale.

Omaggio delle Medaglie d'oro

alla madre dell'Eroe Locatelli

BERGAMO, 28

Il Consiglio direttivo del Gruppo Medaglie d'Oro ha reso devoto omaggio alla madre ed alla sorella di Antonio Locatelli Medaglia d'Oro della grande guerra e della guerra di Africa.

Le Medaglie d'Oro S. E. Vaccari, S. E. Paolucci, on. Rossi, il Comandante Rizzo, il maggiore Carolei, il capitano Baruzzi ed il comm. Giulietti sono stati ricevuti al palazzo del Governo da S. E. il Prefetto, presenti il Segretario federale, il Podestà, le principali autorità e le gerarchie. Un imponente corteo composto dai Gruppi fascisti, dalle Associazioni combattentistiche, dai Fasci Giovanili, ha quindi accompagnato le Medaglie d'Oro alla Casa Locatelli. S. E. Paolucci ha recato alla madre ed alla sorella di Antonio Locatelli il saluto di S. E. Ciano e di tutte le Medaglie d'Oro, rievocando l'Eroe purissimo Locatelli. Ha poi appuntato sul petto della signora Locatelli la medaglia di bronzo al valore militare in cambio di quella di oro della grande guerra.

La mamma dell'Eroe ha pregato le Medaglie d'Oro di dire al Duce la profonda devozione sua, che è uguale a quella del figlio ed ha auspicato che Dio conservi a lungo alla Patria il Duce adorato.

Il dott. Costa commissario

della Camera di Commercio coloniale

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto relativo alla proroga dei poteri conferiti al commissario della Camera di Commercio coloniale italiana. Con lo stesso Decreto il cav. dott. Francesco Costa è nominato commissario della Camera di Commercio coloniale italiana in sostituzione del cav. di gr. cr. Guido Corni, dimissionario dal 15 giugno 1936-XIV.

L'ex Impero d'Etiopia e i venditori di fumo

ROMA, 28

Alcune persone, che affermano di agire quali rappresentanti dell'ex Impero d'Etiopia, offrono in vendita crediti, concessioni, partecipazioni o titoli attribuiti a suo tempo al Governo dell'ex Impero quale compenso per cessioni e autorizzazioni dal Governo stesso consentiti.

Il Governo italiano, nell'interesse dei terzi in buona fede, si fa premura di rendere noto che non riconoscerà valida alcuna operazione avente per oggetto i titoli e i crediti anzidetti posta in essere da sedicenti rappresentanti dell'ex Impero Etiopico, in quanto tali attività non costituiscono proprietà di privati anche se ex organi del cessato Impero, ma sono invece attività già di pertinenza del cessato Stato etiopico. (Stefani).

Fronte popolare, comunisti e Germania

Lo strascico di polemiche lasciato da Schacht a Parigi

PARIGI, 28

Poco dopo le ore 14, coll'aeroplano della linea Parigi-Berlino, il dott. Schacht è partito oggi dalla capitale francese, lasciando dietro di sè un'abbondante seguito di polemiche piuttosto sintomatico per l'evoluzione della politica del fronte popolare francese. Se il viaggio del dott. Schacht non aveva nulla o quasi nulla di politico alle sue origini, è indiscutibile che esso ha finito per avere nelle sue conseguenze un significato che sarebbe oltremodo imbarazzante classificare come apolitico. Basta ascoltare le conversazioni degli ambienti ufficiosi e leggere tutti i giornali parigini per farsi un'idea abbastanza precisa delle ripercussioni che il breve soggiorno del Presidente della Reichsbank e Ministro dell'Economia tedesca ha avuto sulla politica francese, che attraversa una indiscutibile crisi di dottrine e di metodi.

Precisazioni di Schacht

Già la cronaca della mattinata odierna è di per sè stessa significativa. Il Presidente della Reichsbank si è recato questa mattina alla Casa bruna di Parigi, dove è stato ricevuto dai membri della colonia tedesca e dai rappresentanti della stampa germanica. Si è poi recato alla Presidenza del Consiglio, dove ha preso congedo da Leon Blum. Giunto alle 11.25, il Ministro tedesco si è intrattenuto col Presidente del Consiglio fino alle 12.15.

Al momento di lasciare la presidenza, il dott. Schacht, a coloro che gli domandavano se era soddisfatto del suo viaggio a Parigi, si limitava a rispondere: «Come si potrebbe non essere contenti quando si viene a intrattenersi con un uomo come Leone Blum?».

Schacht ha smentito formalmente le «combinazioni» che gli sono state attribuite dopo la sua partenza da Berlino. Egli ha assicurato di non aver parlato a Labeyrie, Governatore della Banca di Francia, del trattato franco-sovietico ed ha smentito come una pretesa ridicola che egli abbia domandato alla Francia la denuncia di questo trattato. Egli ha soltanto segnalato il pericolo che consiste nella propaganda essenzialmente internazionalista del comunismo e facendo ciò egli si è posto dal punto di vista economico. Il dott. Schacht ha confermato con la più grande chiarezza che egli è venuto ad intrattenersi col Governatore della Banca di Francia come con gli altri suoi interlocutori, di questioni puramente commerciali. Ha assicurato che il nazionalsocialismo è un movimento assolutamente nazionale e che il Führer ha vietato ai tedeschi di fare qualsiasi propaganda all'estero. Il dott. Schacht si è dichiarato inoltre entusiasta del suo giaggio, felicissimo delle accoglienze trovate presso i membri del Governo francese e commosso egualmente dal contegno manifestato verso di lui dalla stampa, espressione della opinione pubblica.

Gli allarmi degli estremisti

Tutte queste manifestazioni di cortesia sono considerate dai comunisti come una prova di sostanziale e pericolosa modificazione dell'atteggiamento al quale dovrebbe essere tenuto il Governo di fronte popolare; e se nei fogli della Terza internazionale non si parla di tradimento, ciò è dovuto a una elementare prudenza tattica giustificata da preoccupazioni alle quali non è estraneo un discreto intervento di Mosca, che oggi ha motivi più gravi di turbamento. Tale intervento è visibile nello sviluppo della polemica Thorez-Blum che ha oggi come protagonisti il comunista Peri e il socialista Rosenfeld. Il primo sull'*Humanité* e il secondo sul *Populaire* difendono i rispettivi punti di vista sulla opportunità di prendere contatti politici col dott. Schacht nel momento attuale. Invece di essere violento ed energico come lo fu Thorez, il Peri trasporta la questione sul terreno degli interessi della Francia e su quello della politica generale, affermando che il partito comunista è disposto a favorire un accordo con la Germania di Hitler, a condizione che si tratti di un accordo di pace e non di guerra:

«Parliamo chiaro — scrive la *Humanité*. — Preceduto dalla grande offensiva antibolscevica della stampa nazista del Reich, il dott. Schacht si proponeva una azione di carattere tanto politico quanto sospetto: allontanare la Francia dall'Unione dei Soviet, indebolire i legami che il patto franco-sovietico ha stabilito tra la Francia e l'Unione Sovietica per il maggior interesse della pace.

Tutti gli organi di Göbbels strombazzano che tale è lo scopo del viaggio di Schacht. Noi siamo sicuri che il nostro amico Blum vorrà cogliere invece la prima occasione per affermare l'attaccamento della Franca alla pace indivisibile e proclamare che la Francia non permette a nessuno di supporre che essa sia capace di allentare i legami che la uniscono all'Unione dei Soviet. Al contrario è venuta l'ora di rafforzare il fronte di tutte le Potenze pacifiche».

Acqua sul fuoco

Il *Populaire* non la vede così. La pace è il grande scopo del Fronte popolare ed è per questo che il Governo di Blum non rifiuterà mai di parlare sul terreno economico e su quello politico con gli altri Governi per il regolamento dei grandi problemi europei.

Quanto alla realizzazione di questa pace indivisibile, l'articolo del *Populaire* resta sulle generali e, particolare significativo, non fa parola del patto franco-sovietico cui si riferisce invece la *Humanitè*.

La stampa nazionale trae motivo da questa polemica per denunciare il progressivo prepotere dei comunisti sugli altri settori politici del Fronte popolare, che prepara intanto per domani sera due importanti manifestazioni: un comizio per la raccolta di fondi da inviare alle truppe regolari di Madrid e l'annunciato corteo attraverso il signorile quartiere dei Campi Elisi, che sfilerà dinanzi all'Ambasciata di Spagna, in segno di solidarietà col Fronte popolare spagnolo.

Questa manifestazione è autorizzata ufficialmente.

«Così — commenta il *Journal des Debats* — nel momento in cui si domanda ad altri di praticare il non intervento, di lasciare le due parti belligeranti senza aiuti e senza soccorsi, di osservare una neutralità non indifferente dinanzi alle sofferente ma stretta in materia di appoggi, il Governo francese si associa ad una manifestazione destinata a dimostrare la sua comunanza morale con uno di essi. Come non vede che tutto il lavoro di pacificazione e di localizzazione del conflitto in attesa di meglio, è rimesso in questione da un fatto che non si potrà difendere che presentandolo come inconsiderato?

Il "viani meco,, alla Polonia

E' un errore senza scuse. Le manifestazioni davanti alle Ambasciate straniere sono dappertutto vietate. E' un dovere di prudenza internazionale che si spiega da sè stesso. Si tratta di una dimostrazione simpatica, si dirà, ma se si autorizzano le manifestazioni simpatiche, come distinguerle dalle altre? Il diritto di applaudire trascina il diritto di fischiare. Non vi sono due pesi e due misure. Se Blum si lascia manovrare dai comunisti, la sua lettera di ieri sarà uno straccio di carta in più nel mondo e si possono temere i peggiori inconvenienti che non toccheranno soltanto Leone Blum».

Infine il viaggio a Parigi del Generale Rydz Smigly, ispettore delle forze armate polacche, è presentato da tutti i giornali come un orientamento importante, suscettibile di precisare la politica francese nell'est dell'Europa.

Seguendo una parola d'ordine governativa, i giornali pubblicano da due giorni biografie dell'ospite atteso per dopodomani. La carriera del Generale, che è considerato come il successore effettivo di Pilsudski, è illustrata in tutti i suoi particolari e il *Temps* non esita a scrivere che per merito suo l'amicizia e l'alleanza franco-polacca restano in buone mani.

Il Fronte popolare passa oltre la ripugnanza che dovrebbe suscitargli un Governo come quello polacco espressione di una dittatura militare, per aspirare al ritorno tra Varsavia e Parigi di rapporti migliori di quelli che non furono negli ultimi due anni.

Si vedrà in quale misura la Francia si sforzerà a far entrare la Polonia nel circuito del patto franco-sovietico. Sarà un segno di più per valutare l'ingerenza di Mosca nella politica francese.

Auspici tedeschi

in una nota ufficiosa

BERLINO, 28

Il dott. Schacht ha fatto ritorno stasera a Berlino. Commentando il soggiorno parigino del presidente della Reichsbank, una nota ufficiosa osserva che questa prima visita di un Ministro socialnazionalista nella capitale francese pone fine ad un periodo di cinque anni, durante i quali non si era mai verificato un contatto diretto tra un Ministro del Reich ed un Ministro francese.

Il dott. Schacht, aggiunge la nota, non ha condotto a Parigi alcuna trattativa, ma si è soltanto intrattenuto con il Ministro francese competente sui problemi del giorno. Certo, aggiunge, questa visita ha suscitato in ambedue le parti il desiderio di incontrarsi nuovamente per discutere sulla possibilità di migliorare l'atmosfera fra i due Paesi in merito alle questioni economiche.

La nota dichiara poi che la ripresa di contatti avvenuta a Parigi non è naturalmente diretta contro nessun altro Paese; anzi appunto i buoni rapporti esistenti tra il Reich e l'Inghilterra hanno suscitato nel Governo tedesco il desiderio di ristabilire analoghi rapporti con la Francia. La nota smentisce poi la notizia secondo cui Schacht avrebbe negoziato un prestito ed afferma che egli si è recato a Parigi in qualità di presidente della Reichsbank e non come Ministro dell'Economia. Conclude dichiarando che i colloqui di Schacht e del Ministro francese del Commercio hanno accertato una identità di vedute sul fatto che la ripresa economica delle singole Nazioni è legata ad una ripresa del commercio mondiale e che la premessa di quest'ultima deve avvenire mediante la politica. Da parte tedesca, conclude, si è persuasi che il più grave elemento perturbatore è la propaganda internazionale bolscevica. Tutti gli accordi perdono valore se questa propaganda non cessa.

I capitali fuggono

dalla Francia

PARIGI, 28

Una ulteriore diminuzione di 178 milioni della riserva aurea della Banca di Francia che risulta dall'ultimo bollettino settimanale preoccupa i circoli finanziari i quali rilevano che è impossibile che il Paese continui a vivere sulla riserva con cui affronta il disavanzo della bilancia commerciale. Si sospetta inoltre una nuova fuga di capitali.

Smigly partito da Varsavia

Una sosta a Vienna

VARSAVIA, 28

L'ispettore generale dell'esercito polacco Ridz Smigly e il capo dello Stato Maggiore sono partiti nel pomeriggio di oggi, passando per Vienna, alla volta di Parigi, dove giungeranno domenica mattina.

A fonte competente si dichiara che la via di Vienna non è stata scelta per ragioni politiche ma perchè il Generalissimo polacco, dagli anni della guerra, non aveva più visitato la capitale austriaca, ciò che pensa di fare nella giornata di sabato prima di proseguire per Parigi.

Tafferugli a Vilno

fra polacchi e lituani

KAUNAS, 28

La stampa dice che una nuova ondata di rappresaglie è in corso in Polonia contro i lituani di cittadinanza polacca. Nella regione di Svezianai numerosi lituani sono stati arrestati per aver cantato l'inno nazionale lituano. Un tafferuglio è avvenuto tra manifestanti e gendarmi con numerosi feriti da ambo le parti. Il Governo polacco ha disposto la chiusura di numerose altre organizzazioni culturali lituane nella regione di Vilno.

Spie e comunisti

sotto processo a Kaunas

KAUNAS, 28

Il 10 settembre si inizierà al Tribunale di guerra il processo a carico dei numerosi componenti di una organizzazione spionistica lituana al servizio di una Potenza straniera, imputati di avere tentato di entrare in rapporti con gli ambienti militari allo scopo di impadronirsi di documenti segreti di grande importanza. Lo stesso Tribunale il 20 settembre sarà chiamato a giudicare 20 comunisti accusati di aver diffuso tra i contadini della regione di Paneris appelli invitanti alla rivolta e inneggianti al bolscevismo.

La ratifica romena

degli accordi di Montreux

BUCAREST, 28

Re Carol ha ratificato quest'oggi per la Romania l'accordo degli Stretti concluso a Montreux.

Missioni di sette Paesi

alle manovre svizzere

BERNA, 28

Le missioni militari di sette Paesi assisteranno alle manovre dell'esercito svizzero, che si svolgeranno nei prossimi giorni nel cantone di Berna.

Arrivare a casa con un nuovo paio di calzoni di lana e sentirsi dire dalla moglie che sono di cotone...

Comperare un libro usato e trovare che vi mancano una trentina di pagine....

Comperare un pollo novello e scoprire, dopo tre ore che bolle, che è un vecchio corvo!...

Tutti bocconi amari che bisogna buttar giù con una buona tazza di Caffè Cirio vero brasiliano!

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'affettuosa accoglienza di Trieste
alle truppe reduci dal campo

Le truppe del Presidio, reduci dal campo estivo, sono state salutate ieri mattina dalla popolazione di Trieste con quell'impeto di entusiasmo che erompe dal più intimo dell'animo dei cittadini ogni volta che la forza della Patria appare loro balda e possente nelle sue falangi militari.

Gli inni della Patria

Dalle balze del vicino Carso ove avevano trascorso alcune settimane in esercitazioni, manovre e tattiche militari, i fieri reparti sono scesi in città verso le 9 tra i suoni festosi delle musiche e al canto degli inni della Patria.

Il cadenzato passo di fanterie, il rotolio dei camion, lo scalpiccio dei cavalli, il rombo dei motori, risuona sulla terse strade che dall'altipiano sboccano sulla via Fabio Severo. I fanti della «Timavo» cantano l'Inno della Giovinezza fascista, poi quello della loro magnifica Divisione.

Intanto, lungo le vie attraverso le quali dovranno sfilare le truppe, comincia ad accalcarsi una gran folla: cittadini di tutti i ceti, di tutte le età, anziani e fanciulli, tutti col solo desiderio di acclamare all'Esercito vittorioso.

In Piazza Oberdan, presso l'aiuola centrale oltre a S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, al Segretario federale gr. uff. Perusino, sono presenti tutte le autorità civili e politiche: il senatore Banelli, il Vicepodestà comm. Cavani, il Preside della Provincia avv. Pieri, il Rettore della Regia Università prof. Udina.

Per i Comandi militari sono presenti il Generale Jacoe, comandante del Genio, il Generale Modugno ispettore provinciale antiaereo, il col. Ascoli, comandante del Porto, e altri ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia.

Di fronte al gruppo delle autorità, davanti al casello della tranvia di Villa Opicina, sono schierate le rappresentanze dei Gruppi Rionali fascisti con gagliardetto delle Associazioni dipendenti dal Partito e i Dopolavoro. Sono a lato le Associazioni combattentistiche e d'arma con la selva policroma dei labari e dei vessilli.

Sfilano i reparti

Alle 9.30 precise echeggiano sulla via Fabio Severo gli squilli della fanfara.

Avanza a cavallo il Generale Dalmazzo, Comandante la Divisione del Timavo e Comandante interinale del Corpo d'Armata.

Precede il valoroso Reggimento Cavalleggeri Alessandria. Il primo squadrone reca alla testa il lacero stendardo del Reggimento. Seguono gli altri superbi squadroni, le sezioni mitragliatrici e infine i reparti di carri veloci, preceduti da un plotone motociclisti.

Le rombanti macchine di guerra fregiate del nome dei più importanti fatti d'arme cui partecipò il Reggimento suscitano viva ammirazione da parte della folla, che si accalca numerosissima lungo tutto il percorso, e gremisce i balconi delle case. Fasci di fiori vengono lanciati sui fieri reparti, sui possenti ordigni di guerra.

L'Inno dei Giovani Fascisti annuncia l'avanzarsi della fanteria della XII Divisione del Timavo, che è al comando del Generale Taranto. Apre lo sfilamento il reparto esploratori a cavallo, di recente costituzione, e un reparto di fanti che conduce al guinzaglio una muta di cani portaordini. Con superbo portamento marciano il 12.o Casale, il 151.o e il 152.o Sassari, dotati delle recenti armi assegnate alla Fanteria: fucili-mitragliatori, mortai e cannoncini da trincea. Segue, appiedato, il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, con le sue quadrate batterie.

Altro scalpiccio di cavalli e rotolio di cannoni. E' il 23.o Artiglieria del Timavo con i suoi gruppi ippotrainati e carrellati e con sezioni di pezzi antiaerei autoportati.

Chiude l'imponente sfilamento il 5.o Battaglione carri d'assalto, che ha inalberato sul carro-comando il gagliardetto cremisi, fregiato del nome del Caduto triestino Medaglia d'oro Giacomo Venezian. I possenti carri avanzano a ritmo veloce, tra il caloroso applauso della folla.

Alle caserme

La sfilata è finita. Le autorità, con alla testa S. E. il Prefetto e il Federale, esprimono al Generale Dalmazzo la loro ammirazione per le magnifiche truppe dell'Italia imperiale.

Dopo la sfilata, i Reggimenti sono rientrati, fra nuove manifestazioni di simpatia e di affetto della cittadinanza, nelle loro rispettive caserme.

Il Duca d'Aosta alle grandi manovre

Col treno di Roma, in transito per la stazione di Miramare, alle 21.40, ieri sera è partito per Napoli S. A. R. I. il Duca d'Aosta. Il Duca, ch'era accompagnato dal suo aiutante di campo, colonn. Volpini, si reca al campo delle manovre d'Avellino.

Una visita di S. E. il Prefetto
alla Mostra del Lloyd Triestino

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto Eolo Rebua, accompagnato dalla consorte e dalla figlia, ha visitato a lungo la Mostra del Centenario del Lloyd Triestino nel Castello di San Giusto.

Ricevuto dal comm. Carlo Gamba per la Direzione generale del Lloyd Triestino, il Prefetto si è vivamente interessato del ricco materiale storico e documentario che rievoca in sintesi piena di rilievo tutto un secolo di gloriosa vita marinara. Egli si è particolarmente soffermato dinanzi al grande modello di cristallo della motonave «Victoria», la nave dell'Era fascista, e a quelli delle navi rappresentanti i trapassi più importanti nelle costruzioni lloydiane del secolo scorso, agli oblò ove sono esposti i documenti delle origini e della espansione lloydiana, ai grafici e ai plastici rappresentanti lo sviluppo raggiunto dalle linee del Lloyd nei vari periodi della sua marcia ascensionale, nonchè dinanzi alle vetrine che raccolgono i documenti patriottici. S. E. Rebua ha infine ammirato le pregevoli raccolte della Sezione artistico-letteraria.

Prima di lasciare la sala S. E. il Prefetto ha espresso il suo vivo compiacimento per il mirabile allestimento della Mostra, che costituisce una viva documentazione della molteplice e imponente attività centenaria del Lloyd Triestino.

Riunione dirigenti aziende commerciali

Ieri sera, nella sede dell'Unione dei commercianti, si è riunito in seduta straordinaria il direttorio del Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali. Per l'occasione erano stati invitati anche gli esperti tecnici della categoria. La riunione era stata determinata dalla presenza a Trieste del direttore della Federazione nazionale, cav. Piero Andreini, il quale desiderava fare alcune importanti comunicazioni.

Il presidente del Sindacato cav. uff. dott. Enrico Ferrarese ha riferito sull'attività svolta nei dieci mesi dell'anno XIV, risultata intensa ed efficacissima in tutti i settori: nell'inquadramento della categoria, con un notevole apporto di iscritti e di associati; nella tutela ed assistenza sindacale con la favorevole risoluzione di numerose vertenze; nella collaborazione tecnica sia rispetto all'opera di consulenza prestata alla Federazione nazionale ed all'Unione provinciale, sia con l'attuazione di conferenze e di visite aziendali a favore degli studenti degli istituti medi a indirizzo commerciale ed amministrativo.

Di tale complessa, intensa ed efficace attività si è compiaciuto vivamente, a nome della Presidenza, il direttore della Federazione nazionale, il quale si è dichiarato lieto di poter prendere diretto contatto con gli esponenti triestini della categoria, i quali sono sempre i primi nell'applicazione realistica dei vari compiti sociali. Egli ha annunciato che la categoria dovrà rapidamente prepararsi alla rapida, concreta ed efficace risoluzione di taluni importanti aspetti della attività sociale: per la tutela ed assistenza sindacale con l'accurato studio di un indispensabile perfezionamento della disciplina che regola il rapporto di dirigenza nelle aziende commerciali, specie a riguardo della fondazione di un Istituto presidenziale a favore dei dirigenti di aziende commerciali; per la collaborazione tecnica con una esauriente documentazione dei problemi che le varie categorie commerciali si apprestano a sottoporre all'esame delle competenti Corporazioni.

Infine il direttore federale ha informato che la Federazione nazionale intende di affiancare la lodevole iniziativa della consorella Federazione dirigenti aziende industriali per un prossimo viaggio di orientamento tecnico nelle zone spiccatamente economiche dell'Impero africano fascista.

Il direttorio del Sindacato dirigenti aziende commerciali che, seguendo l'esposizione del direttore federale, aveva preso man mano le sue importanti deliberazioni, espresse un voto di plauso per quest'ultima iniziativa, cui intendeva dare il significato di una solenne manifestazione per la fondazione dell'Impero fascista.

Nella Direzione dell'Archivio di Stato

Alla direzione dell'Archivio di Stato di Trieste è stato chiamato a succedere al comm. Perroni, destinato ad altra importante sede, il cav. dott. Antonio Krekich, figlio del senatore cav. di gr. croce dott. Natale. Al nuovo direttore, che viene tra noi preceduto da una bella fama e che a Zara ha riorganizzato, potenziato e diretto per parecchi anni quell'antico e prezioso Archivio di Stato, centro attivissimo di studi non soltanto per la storia delle regioni adriatiche, ma anche dell'oriente balcanico, il più cordiale benvenuto.

La partenza del treno violetto

Questa notte, alle 0.40, col treno ordinario di Venezia, sono partite le due vetture speciali che verranno accodate al treno violetto in partenza da quella stazione per il Santuario di Lourdes.

Gli infermi, che già alle 23 erano stati trasportati sulle due vetture speciali, quest'anno erano complessivamente 13. Essi erano accompagnati da otto persone di assistenza, le quali si prestano volontariamente, viaggiando a proprie spese.

Alla partenza del treno hanno assistito poche persone ed alcuni religiosi. Le due vetture con gli ammalati faranno ritorno a Trieste il 4 settembre, alle 23.10.

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore si terranno a questo scopo delle funzioni speciali. Da oggi, ogni sera, alle 19, verranno recitate le invocazioni, vi sarà un breve discorso e poi la benedizione col Santissimo e cominciando da domani, ogni mattina vi sarà alle 7 una messa «pro infirmis». A queste funzioni sono invitati particolarmente tutti i parenti e gli amici degli ammalati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 agosto 1936-XIV

Nati vivi	11
maschi 6 femmine 5	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	10

Giochi di tombola in Campo S. Giacomo

Questa sera, alle 21, si terrà un gioco di tombola in Campo San Giacomo, a beneficio delle opere assistenziali del G. R. F. «G. Boscarolli», con lire 2000 così suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Un'ora prima dell'inizio del gioco, si terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una.

Domani domenica, alle 18, nello stesso Campo S. Giacomo, si svolgerà un secondo gioco di tombola con le seguenti vincite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300.

Un altro brillante concerto
al Castello di San Giusto

La domanda: C'era folla al Castello, iersera? non si ode più; oramai tutti sanno che di sera il pubblico va al Castello, o ci va per godersi una bella proiezione cinematografica, e le persone sono moltissime; o ci va per assistere al concerto vocale-strumentale, ed allora gli orecchi — posto che ne abbiamo due per ciascheduno — sono oltre ventimila, come anche iersera, sebbene ci fosse stata la prevenzione che il vento avrebbe disturbato alquanto l'esecuzione. Serata ventilata, ma in compenso un'aria pura, che si respira a ristorarsi da quella viziata e polverosa della città bassa. Serata fresca; alcune signore anziane in mantello leggero, alcuni anziani in soprabito leggero, ma senza il cappello. Frequentare il Castello anche in seguito, vorrà dire abituarsi al progressivo abbassamento delle temperature serali, che non si farà sentire — dicono i meteorologhi — che verso la fine dell'imminente settemrbe, che è uso regalare anche esso delle giornate calde e talvolta afose, le quali fanno ricercare il fresco, vale a dire il Castello.

Ma che non si dica più che il pubblico triestino non è troppo disciplinato: chi non ha notato con quanto «delicatezza» gli spettatori posano i piedi nel muoversi, ed il ssst... col quale viene accolto ogni minimo crepitio della ghiaia sotto il passo? Bello è invero, questo riguardoso contegno e verso il pubblico e verso gli esecutori, per cui è possibile, nel vasto ambiente, udire anche i pianissimi dell'orchestra e le inflessioni più leggere delle voci dei cantanti. A proposito, quello che è stato notato è che la maggior parte del pubblico si interessa della parte vocale dei concerti.

Iersera, intanto, gli amatori della buona arte dei suoni e del bel canto italiano hanno potuto segnarsi tre nomi di esecutori davvero eccellenti: il maestro Lucon, Ernesta Sauteri, che il pubblico nostro già applaudiva nel concerto diretto dal maestro Marinuzzi al Rossetti, e il tenore Giuseppe Taccani.

L'esecuzione

Forte delle sue belle esperienze direttoriali, il maestro Arturo Lucon ne diede iersera una brillante conferma con l'esecuzione d'un colorito programma, cui il pubblico ha fatto accoglienze molto festose. Prevalevano autori italiani, ma scelti così da poter offrire all'uditore un panorama variatissimo della musica strumentale e della musica melodrammatica otto e novecentesca. Sinigaglia, con la sinfonia delle «Baruffe chiozzotte», ha aperto l'audizione, offrendo agli ascoltatori una delle sue partiture più compiute, che nonostante i parecchi lustri di vita si mantiene tuttora vittoriosa nei programmi sinfonici. Il suo stile è infatti così limpido e s'intona così felicemente al soggetto goldoniano, da vincere in immediatezza qualche altra partitura di data molto più recente ispirata al medesimo autore. Gli è che il Goldoni non si lascia interpretare modernamente che con una fine stilizzazione del Settecento, come ha fatto pure il Wolf-Ferrari. In altro caso, il suo carattere appare irrimediabilmente compromesso. Alla seconda parte del concerto venne un grande maestro toscano vissuto in Francia, il Cherubini, con la sinfonia degli «Abenceragi», rapida ed incisiva nel suo linguaggio, nutrita da una vivacissima pulsazione del ritmo. La classica ouverture ha prodotto il suo immancabile grande effetto, ancorchè il vento avesse congiurato a portarsi via parecchi degli squisiti particolari ricorrenti nella partitura.

Anche questa volta il Comitato organizzatore dei concerti al Castello ha voluto l'inclusione nel programma d'un brano d'autore conterraneo. La scelta è caduta sul tempo di sinfonia del maestro Mario Natissin, diffuso anni addietro dalla stazione radiofonica di Torino. Il lavoro classicheggiante nella costruzione, nobile e pregevole anche per l'equilibrio stilistico ricco di bellezze armonico-melodiche, è stato ascoltato con grande interesse e poi fortemente applaudito. Del maestro Alceo Toni sono stati eseguiti due brani di vigorosa espressione etnica, un «Notturno» e una «Tarantella» appartenenti a una suite con variazioni. Ancora due lavori orchestrali conteneva il programma, la Seconda Rapsodia lisztiana, che è stata accolta con strepitoso consenso e dovette essere replicata, e l'ouverture «Sakuntala» di Goldmark, un vero affresco sinfonico, dalla tavolozza sgargiante, con cui il concerto si è chiuso.

Questi brani sono stati intercalati da esecuzioni vocali, che sollevarono il più alto consentimento fra la folla. Ieri sera si verificò quel fenomeno che immancabilmente ritorna in ogni concerto vocale e strumentale. Il pubblico cioè applaude e si commuove alla audizione di brani strumentali, ma le espressioni più entusiastiche egli le riserva ai cantanti, beninteso se essi se ne dimostrano meritevoli. Tali furono ieri sera giudicati per universale approvazione la soprano Ernesta Sauteri, già ascoltata con diletto dal pubblico triestino in un recente concerto al Rossetti con il Marinuzzi; e il tenore Giuseppe Taccani, ben noto ai frequentatori dell'opera. Non possiamo soffermarci questa volta su ogni loro esecuzione, ma ci limitiamo a dire che entrambi, per le doti tecniche e musicali, hanno conferito a quei brani il loro pieno fascino canoro. La Sauteri, ancora molto giovane, possiede una non comune resistenza di suono, acuti bellissimi, risonanza generosa in tutti i registri. Il Taccani si vale inoltre di mezzi raffinati, che rendono la sua frase morbida nello svolgimento. Molti bis, e festosissimi i segni tivi che salutarono i due dopo ogni brano.

Il maestro Lucon fu salutato con un lungo coro plauso per la sua valida dell'intero programma.

Erano presenti S. E. il Rebua, che è stato rice Podestà Enrico Paolo Sal Vicepodestà comm. Cavani mandante di Divisione Dalmazzo, e altre autorità nalità cittadine.

Il concerto Kessissoglù a P...

PORTORO...

Il concerto che Angelo K... glù ha dato iersera per i... della direzione del Pala... nella bella grande sala dell... ha avuto un esito brillantis... chiamato dalla fama del... pianista, è intervenuto all... un pubblico veramente ... per numero e per distinzio... una larga ed eletta rappre... della numerosa colonia in... nale, che ha seguito il b... programma con intenso g... ed ha decretato ad Angelo ... soglù un successo veramen... fale. Nella squisita interpr... dell'artista sono piaciuti ... lamente i brani di Chopin... bussy e di Liszt, nonchè la... sissima «Umoresca Kessy... lui personalmente dedicata... sare Nordio, della quale si... mato, fra vivissimi applaus... E per accontentare l'udito... dente, Angelo Kessissoglù h... to concedere vari brani fu... gramma. Una magnifica ... arte insomma, che ha las... tutti il più grato ricordo.

Inizio della nuova st...
al Teatro Excelsior

Oggi, terminato il perio... riprese estive, avrà inizio ... celsior la nuova stagione ci... grafica, con la proiezione de... tissimo film «Occhi neri», ... tato da Simone Simon, la ... zione dello schermo, e dal ... attore Harry Baur.

Un film in ril...
al Supercinema Pri...

Il film in rilievo della ... Golwyn che è stato proiet... sera al Principe per la pri... in Italia segna una grande ... della tecnica cinematogra... spettacolo si arricchisce d... va attrazione che divertirà ... simo il pubblico.

E' la più piacevole sorp... lo schermo poteva prepara... folle sempre avide di nuo... zioni. Non è, infatti, senza ... ta quale emozione, che si v... una palla, un fucile, un ... avvicinano, si avvicinano... toccare quasi il vostro n... spettatore non può fare a ... trarre un grido... che poi ... un'allegra risata. Si ha l... impressione che persone e c... no dallo schermo e va da ... grande folla accorsa al Pri... accolto questa diavoleria ... ma col più vivo entusiasmo... dubbio che a questo brilla... gramma, col quale il Princ... gura la sua nuova stagio... derà il miglior successo.

Il successo della Compagnia ...
al Teatro estivo del ...

Le due gaie commedie ... «Quando la fame canta» e ... v'a sua ecelenza», hanno ... ieri sera, al Teatro estivo ... dino, per merito di Ang... chelin e degli altri otti... della «Triestinissima», un ... successo. Il pubblico, che ... numeroso, ha cordialmente ... dito i due godibili lavori ... molto festeggiato Angelo ... lin per le sue comicissime ... la briosa e vivace Jole ... gli altri. Oggi lo spettacolo ... plica. Per lunedì viene an... la serata d'onore del lep... chelin, il quale promette u... e divertente programma ... commedie dialettali.

La crociera mediter...
per i dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale ... nova ha indetto una croc... la grande motonave «Au... che prevede la visita dei p... belli del Mediterraneo: Ge... poli, Palermo, Tunisi, Alg... sta Azzurra, indi a Genova ... ta di passaggio non ascend... lire 340. La crociera, che ... zio il 27 settembre, term... bato 3 ottobre a Genova ... zioni e programmi si ric... Biglietteria centrale, piazza ...

Il nuovo Parco dei div... di via Galilei, che offre se... una serie di spettacoli ga... lanti con la sua autopista ... suoi padiglioni per il tiro ... e le altre simpatiche ... darà nella prossima setti... rate che dedicherà alle sig... mondo piccino e ai tirato... Saranno convegni allegri e ... ti, durante i quali verrà f... go omaggio di fiori.

ESTATE TRIESTINA
L'odierna grande festa notturna a Barcola

Oggi Barcola vedrà uno di quegli assembramenti caratteristici di folla, che distinguono le feste popolari lungo la sua bella Riviera. Ogni anno, più volte, la cittadinanza si sposta verso Barcola, ne invade i ritrovi e i viali e si infittisce sulla sponda marina per prendere parte alle varie manifestazioni. Lo spazio libero non abbonda ma si trova sempre il modo di far adunare da quaranta a cinquantamila persone soltanto sui viali.

E' già uno spettacolo godibile l'affluire del pubblico e il suo lento movimento, ma a questo si aggiunge l'allegro giuoco delle luci e dei colori dato dalla ingegnosa illuminazione a festoni di lampadine colorate. I pubblici esercizi a loro volta gareggiano nello sfarzo dell'illuminazione e degli addobbi.

La festa notturna di Barcola, organizzata dal Comitato dell'Estate Triestina, avrà anche quest'anno il carattere di una festa della luce. Non soltanto per lo sfarzo dell'illuminazione pubblica e privata, ma anche per i fuochi artificiali che il pirotecnico Giorgomilla accenderà su una macna ancorata al largo. Secondo il programma preannunciato dal pirotecnico, i fuochi odierni saranno fra i più fantasiosi.

Anche il Gruppo rionale fascista «Beuzzar» di Barcola parteciperà alla festa organizzando nella sua bella sede, giuochi comici sportivi, un concerto, un ballo. La pensione Riviera (ex Konder) ha preparato un «raduno del pesce», un concerto orchestrale, un giuoco di «roulette». L'esercizio è stato trasformato in un «paesaggio sottomarino». In tutti gli altri pubblici esercizi vi saranno concerti, in qualcuno si potranno intrecciare le danze.

Concerti bandistici allieteranno la serata, alternando allegre musiche allo scoppio dei fuochi d'artificio. La festa avrà inizio alle 21. Un servizio intensificato di tram faciliterà l'affluire e poi il defluire del pubblico.

Cinematografo nel Cortile delle Milizie

Questa sera nel Cortile delle Milizie, in Castello, a cominciare dalle 20, sarà proiettato il bellissimo film «Regina Cristina di Svezia», impersonata da Greta Garbo. Un film «Luce» precederà l'avventuroso romanzo della enigmatica Regina che fu appassionata di tutte le cose belle e amante tirannica e sanguinaria.

Sul Bastione fiorito, convegno della società elegante, danze e bridge; sul Bastione rotondo concerto orchestrale; sabatine nella «Bottega del vino».

Domani, domenica, nel Cortile delle Milizie, dalle 20 in poi, il film «La casa dei Rotschild», con Loretta Young, George Arliss e Boris Karloff. Nel Bastione fiorito trattenimenti dalle 17 alle 20 e dalle 21 in poi.

La protrazione dell'orario di chiusura degli esercizi pubblici di Barcola

L'Unione dei commercianti comunica che, per disposizione della R. Questura, gli esercizi pubblici di Barcola potranno protrarre di una ora l'orario di chiusura nelle giornate di oggi e di domani, in occasione delle manifestazioni notturne per l'Estate Triestina.

Organizzazioni del Regime

G. R. F.

«Quis contra nos?». - Riunione di atleti. *Per domani, domenica, i seguenti atleti si trovino alle ore 8.30 davanti la sede sociale: Asselti, Bonazza, Ferluga. Alle 13, nello stesso posto, gli atleti designati per la manifestazione di Muggia: Baracchini, Facchin, Zieler, Botton, Vidonis, Bonazza. In sede sono aperte le prenotazioni per la crociera dalmatica e per il raduno sul Garda.*

F. G. C.

Comando federale. Campionati nazionali. *I seguenti GG. FF. facenti parte della squadra rappresentativa di questo Comando federale, sono comandati di trovarsi domani domenica, 30 corr., alle ore 10 precise, al Comando federale, in perfetta divisa di Giovane Fascista, per partire alla volta di Torino:*

Atletica leggera: *Bison Guido, Stefanelli Livio, Taucer Ernesto, Galli Giordano, Gandolfo Carlo, Capitanio Sergio, Krizman Marcello, Sulenti Enea, Rugo Bruno, Torbelli Giovanni, Benco Giovanni, Rossetti Mario, Di Pauli Aldo, Quas Umberto, Pacor Antonio, Gordini Antonio, Maricchio Giacomo, Giachelli Mario, Fantini Aldo, Ferluga Guerrino.*

Nuoto: *Toffoli Alfredo, Tricci Federico, Makovsc Augusto, Cassano Ezio, Martinelli Renato, Colini Italo.*

Ginnastica: *Deponte Tullio, Lobba Alberto, Bonino Angelo.*

Lotta greco-romana: *Guerra Corrado, Mennea Ruggero, Gobet Oscar, Dussi Italo, Valdisteno Giuseppe, Sgnidarich Bruno, Cesini Guerrino.*

Pallacanestro: *Acerboni Ezio, Mottone Vittorio Pietro, Macor Renato, Lenarduzzi Mario, Ptaczek Virginio, Marcolin Ermanno, Galimidi Gino, Semolini Giovanni.*

Comando F. G. C. «M. Trevisan». - Rapporto graduati. *Tutti i graduati dipendenti sono comandati a intervenire al rapporto che terrà il comandante del Fascio, lunedì 31 corr. alle 21, nella caserma di Campo San Giacomo 5.*

OPERA BALILLA

Invito agli ufficiali. *Gli ufficiali sono comandati a trovarsi oggi, sabato, alle 16.45, presso la cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, per rendere l'estremo saluto al camerata Celestino De Francesca, scomparso improvvisamente. Si interviene in grande uniforme ordinaria.*

La banda cittadina a Barcola. Oggi alle 20.30 tutti i componenti la banda municipale si troveranno al giardino di Barcola, in assetto di marcia.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

L'assemblea delle maestranze
dell'Arsenale del Lloyd Triestino

Alla riunione degli operai di alcuni reparti della Fabbrica Macchine S. Andrea, è seguita, ieri, nel salone-teatro del Gruppo rionale «Mario Trevisan», l'assemblea plenaria delle maestranze dell'Arsenale del Lloyd Triestino.

In una cornice imponente di intervenuti, il capogruppo dei Sindacati metallurgici, dopo il saluto al Duce, ricordava in efficace sintesi le ragioni, gli sviluppi e i risultati dell'azione in Africa Orientale.

Acclamazioni al Duce

Il provvedimento di aumento salariale del 10 per cento trascende la limitata importanza di un adeguamento alle più onerose condizioni di vita (pur esse conseguenti in massima dall'assedio economico di 52 Stati, protesi ad attentare ad ogni nostra necessità di espansione), per assurgere a ben più alta affermazione di forma e contenuto, se si considerano le ragioni che lo hanno determinato. Le dichiarazioni e gli impegni del Partito, le nitide ed inequivocabili direttive del Duce, sono veramente un accorciamento delle distanze differenziatrici della distribuzione degli utili della ricchezza produttiva tra gli elementi che ad essa direttamente concorrono; sono un concreto compenso in tale settore della disciplina e della granitica compattezza con cui il lavoro è sceso nelle piazze nell'ottobre 1935, ha operato nelle officine, ed ha camminato fianco a fianco agli eroi caduti tra le ambe abissine, vendicandoli e placando l'arsura della loro sete di gloria.

Sottolineando con frequenti approvazioni, l'assemblea è scattata in una prolungata acclamazione all'Impero e al Duce, all'accenno delle ragioni dell'impresa africana, del contenuto del provvedimento salariale, dei martiri nostri del vendicato sentiero di sangue da Amba Alagi ad Adua.

Il nuovo regolamento contrattuale

Il capogruppo passava poi all'esame della nuova regolamentazione contrattuale, non senza aver prima rievocato la situazione delle maestranze metallurgiche nel periodo precorporativo demoliberale e fascista del dopoguerra, e la pietra miliare, per tutte le regolamentazioni contrattuali successive, posta proprio per la categoria col patto nazionale del 1928.

Problemi pur allora risolti od impostati in termini di avanguardia, hanno oggi trovata ragione di perfezionamento o, meglio ancora, di radicale innovazione. Basta ricordare il complesso delle norme che regolano la lavorazione col sistema di cottimo, per rilevare, tra l'altro, la squisitamente rivoluzionaria affermazione del diritto al lavoro, per il tramite della propria organizzazione, di entrare da pari a pari col capitale oltre le soglie sinora vietate dello stabilimento.

Il capogruppo, esaminate ed illustrate con particolare ampiezza le norme di più diretto interesse per le situazioni di fatto presso l'Arsenale del Lloyd Triestino, dopo lasciata libera la discussione a cui partecipavano numerosi intervenuti, la riassumeva poi, invitando ancora gli operai a mantenere vivida e sana la fiamma di entusiasmo e comprensione di cui avevano data luminosa prova, per rendersi ognora più meritevoli dei destini che il Capo matura per il lavoro, nel duro travaglio delle cure del Governo. L'assemblea si concludeva con un vibrante saluto al Duce.

Il raduno dopolavoristico
sul Lago di Garda

Manca soltanto una settimana al grande raduno indetto dalla Direzione generale del Dopolavoro sul lago di Garda. Sarà questa una pittoresca rassegna di tutti i Dopolavoro dell'Alta Italia, che giungeranno con i loro gruppi festosi nelle varie località situate sulle rive del lago di Garda.

Tutti i Dopolavoro partecipanti sono invitati a rimettere sollecitamente al Dopolavoro provinciale le distinte degli iscritti alla manifestazione accompagnate da lire una per ciascuno, quale quota distintivo-ricordo. Contemporaneamente dovranno essere trasmesse le richieste per la cena ed il pernottamento a Verona (lire 15) e le richieste dei pasti a Rovereto: lire 7.50 prima categoria, lire 5.50 seconda categoria.

L'Ufficio del Dopolavoro provinciale è a disposizione dei richiedenti per qualsiasi schiarimento.

Il ritorno a Sesana
di un reparto della Milizia

Nei giorni scorsi, ricevuta alla Stazione ferroviaria dagli ufficiali del Comando di Legione, dalle autorità e dalla banda dell'Opera Balilla del luogo, è rientrata a Sesana la 3.a Compagnia del 59.o Battaglione Camicie Nere, che ha preso parte, col Battaglione della 61.a Legione di Fiume, alle esercitazioni estive assieme alle altre truppe della Divisione «Carnaro».

Il reparto, come negli anni scorsi, è stato ammiratissimo ed elogiato per resistenza fisica, ordine e disciplina. Sia alla presentazione a Sesana, come all'atto della mobilitazione, il nuovo comandante della Legione, ha rivolto alle forti Camicie Nere del Carso, fiere parole di benvenuto e d'incitamento prima, di elogio e saluto poi, invitandole a mantenersi degne della fiducia dei capi, devote al Re e Imperatore, e agli ordini del Duce.

Gita a Padova e Venezia. Domenica 6 settembre, per iniziativa del Consiglio parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo, si svolgerà una gita a Padova con Messa alla Basilica del Santo e breve visita alla città, mentre tutto il pomeriggio verrà impiegato a Venezia. Partenza da Trieste alle 6.20 e arrivo a Trieste alle 0.55. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio parrocchiale di Sant'Antonio. Il prezzo del viaggio è di lire 17.

La morte del capomanipolo de Francesca. E' morto improvvisamente il capomanipolo Nino de Francesca, ufficiale addetto all'Opera Balilla, vicesegretario del Sindacato interprovinciale fascista insegnanti privati di Trieste. Il de Francesca, che era un apprezzato insegnante e un fascista di pura fede, aveva ricoperto varie cariche nelle associazioni sindacali, distinguendosi per la sua disinteressata attività e per le sue qualità di studioso. Al padre, cav. Saverio, e alla desolata famiglia le nostre condoglianze. Il Sindacato insegnanti privati invita i propri iscritti ai funerali del compianto camerata de Francesca, che avranno luogo oggi, alle 17, partendo dalla Cappella mortuaria dell' Ospedale Regina Elena.

Esami di abilitazione tecnica

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che per disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, le prove scritte e grafiche della sessione autunnale di abilitazione tecnica e di abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili e della economia domestica, sono spostati di cinque giorni oltre la data del 23 settembre, già stabilita con ordinanza 26 maggio, ed avranno inizio, perciò, il giorno 28 settembre 1936-XIV, per proseguire nei giorni successivi non festivi.

Quindi in dipendenza dell'ordinanza di S. E. il Ministro, gli esami scritti di abilitazione tecnica avranno inizio invece che il 23 settembre il 28 settembre p. v. nei seguenti Istituti, sede di esami di abilitazione tecnica della Venezia Giulia: 1) Istituto tecnico commerciale mercantile per le sedi di Trieste e Gorizia; 2) Istituto tecnico commerciale amministrativo per le sedi di Trieste, Pola, Fiume e Gorizia; 3) Istituto tecnico nautico per le sedi di Trieste e Fiume; 4) Istituto tecnico industriale per la sede di Trieste.

Al R. Liceo Scientifico «G. Oberdan»

Le prove scritte per gli esami di ammissione, idoneità e riparazione avranno principio il giorno di mercoledì 16 settembre alle 8; le prove scritte per gli esami di maturità scientifica principieranno il giorno di lunedì 28 settembre, e si svolgeranno nell'ordine pubblicato sull'albo della scuola. Eventuali domande supplettive di ammissione, sia agli esami di ammissione e idoneità che agli esami di maturità, devono essere presentate entro il 7 settembre, e contenere, oltre i documnti prescritti, la dichiarazione richiesta dalla legge, firmata dal candidato e dal padre o suo rappresentante, che il candidato non ha sostenuto, nella sessione estiva, alcun esame di ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore degli istituti magistrale e tecnico o di idoneità alla stessa classe o di maturità scientifica. L'accettazione delle domande dipende dal giudizio del Preside, rispettivamente dal presidente della Commissione giudicatrice.

Feste campestri

G. R. F. «Luigi Berutti». Domani, alle 16, avrà luogo nel vasto giardino della trattoria «Aurora», ex Tirolese, di via Costalunga 77, l'annunciata festa campestre del Gruppo rionale fascista «Luigi Berutti». Dal tramonto al termine della festa si svolgeranno le danze, accompagnate da una scelta orchestrina. Il programma allestito dagli organizzatori comprende una gara di bocce, protagoniste della quale saranno le squadre dell'«Aurora» e del «Berutti», posta volante, pesca miracolosa e un concorso di bellezza infantile. Parte del ricavato sarà devoluto alle opere assistenziali del «Berutti».

Al Comitato rionale Balilla di Chiadino S. Luigi. Nel vasto campo del C. R. B. «Pietro Lucchini», completamente trasformato ed illuminato alla veneziana, avrà luogo nei giorni di sabato 5 e domenica 6 settembre una grande festa campestre, che il Comitato di beneficenza di S. Luigi sta preparando, a favore delle opere assistenziali del ricolo rionale. La festa sarà dotata di una grande pesca miracolosa con duemilacinquecento premi, di varie lotterie gastronomiche e di numerose altre attrazioni, fra cui alcune novità. Grande interesse desta la promessa collaborazione della ditta Giorgomilla con i suoi meravigliosi fuochi d'artificio.

Al Dopolavoro «Beltrame». La festa campestre che il Dopolavoro aziendale «Beltrame» farà svolgere domenica 6 settembre nell'ampio e ombroso giardino della trattoria ex Pavan, situata in via delle Scuole nuove n. 7, si annuncia brillantissima. Il comitato organizzatore è già da alcuni giorni all'opera per curare un incantevole allestimento di tutto il giardino, nel quale si terrà la manifestazione dopolavoristica.

O. N. D. Pattinaggio di Barcola. Questa sera, dalle 20.30, avrà luogo una festa danzante al pattinaggio di Barcola. La serata sarà ricca di sorprese. Durante la festa si avrà uno spettacolo di fuochi artificiali.

L'orario del Cimitero di Sant'Anna. Si rende noto che durante il mese di settembre l'orario per i visitatori del Cimitero di Sant'Anna è stabilito dalle 7 alle 18.

RADIO GRUPPO N...

Programma del 29 agosto

11.30: Orchestra Ambrosiana dal m.o I. Culotta. — 12.15: ... 13.15: Orchestra Mancini. ... camerata dei Balilla e ... delle Italiane: Yambo: Dialoghi di ... tino. — 17.15: Musica da ballo ... stra Prato. — 17.55: I dieci ... lavoratore. — 19: Musica ... 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: ... lesiana», dramma lirico in tre ... quattro quadri di Leopoldo ... musica di Francesco Cilea, dir. m.o Giuseppe Antonicelli.

ISTANTANEE DI TRIESTE NUOVA

Sorgono palazzi, si aprono vie

...il nostro sia il tempo velocità, nessuno mette più in... In cinquant'anni il mondo ...to tali progressi, che nessu... si meraviglia se una carto... spedita da Tripoli, per esem... arriva dopo chi l'ha scritta, ... questi ha viaggiato in ae... e la cartolina no. Fa me... invece — e basta sostare ... momento in Corso — la ra... applicata alle costruzioni, ...ri stradali, alle opere citta... in genere. In questo campo ...dine non è ancor fatta. ...crescere di muri, questo ...carsi di finestre, questo in...mento degli scheletri delle ...ure fanno sbalordire anche ...abituati al ritmo delle costru... moderne.

...prese

...lontani quindici giorni da ... e tornando trovare, dove ...era niente, quattro piani di ... forte e non si può consta... senza un'esclamazione di me... a costo di passare per pro... In piazza Malta, vedi il ... poche decadi fa non c'erano ...eccati, cumuli di pietre, cal... La comparsa di qualche ... ha preludiato alle nuo...struzioni, poi i due palazzi ...venuti su come i funghi do... pioggia. Quattro, cinque pia... sei o sette domani: l'ossa... del grattacielo c'è tutta, e ... anche e, al suo fianco, non ... possente, si alza il palazzo ...delle Generali. Meno piani, ma ...ore sviluppo orizzontale ha ... edificio, le cui linee ele... sono precisate e occupano, ...dro, il loro piano.

...fondo, lo scenario, il com... della piazza e del quartie... lo circonda ha subito pro... modificazioni. L'inquadratu... quella che pareva una stam...rata della vecchia Trieste è sconvolta. Le antiche case ... un po' di tempo, si era... ...se di mostrare al Corso le ...facciate, rinfrescate da poco, ...comparse. Solamente qua e ... le impalcature e nelle vuote ... delle finestre in costru... si vede ancora la calce de...chi muri, la scacchiera di ...case pronte, a loro volta, per ...molizione, lo scorcio di qual...strada che si confonde nella ... delle palizzate, fra i cumuli ...ttoni e i mucchi di cemento ...cupano il primo piano del...

...nuovi palazzi che crescono impetuosamente hanno già ... il loro posto anche in ...che è l'abitudine visiva dei ... Sembra, anzi, che sie... sempre stati a quel posto, che ... sieno esistiti da quando ... è mondo, come i neri ri... dei finestroni che aprono i ...chi di mosca gigantesca sul... vecchia e su quella nuova. ... per dire come sieno into... all'ambiente e alla nostra ...ità le nuove costruzioni e ... se ci si ferma meravigliati, ... perchè vanno su, vanno su ... giro d'orologio.

...e ieri

...qualcuno che ricorda ancora ...chio Corso? Cittavecchia! ... luride strade dall'atmosfe...caticcia? Pochi, certo, e ... i giovani. Trieste che ab... la sua crisalide ottocen... un fenomeno che trova tut...concordemente ammirati. Dal ... dei muri decrepiti, cadu... la sferza del piccone, sta ... una città nuova, dall'im... fascista, perchè misurata, armoniosa.

...il Duce, approvando le ... del nostro Podestà, ha ... le linee di Trieste nuo... davvero, immaginava... sviluppo che avrebbe presa la ...zione dei piani. Dalla mae... colle Capitolino, alla ... di via Carducci, dallo ...mento di Cittavecchia ai ... che infiorano le nuove ... è tutta una serie di ope... ha dato alla nostra città ... fisionomia giovanile e moder... la fa sempre più bella e ...

...non è solo il Corso a risuo... opere; chi gira il corso ... resta egualmente incan... di fronte alla trasfigurazione che questa vecchia arteria va subendo. Nuovi orizzonti si sono aperti, nuovi sfondi si alzano ora a dar luce e spazio alle strade laterali e alle piazze. Ad osservare lo snodarsi delle vie, stando a metà del corso Garibaldi, circa tra il numero 19 e il 25, si ha la piena sensazione della ripulitura compiuta.

Da un lato piazza Garibaldi svela le verdi chiome dei suoi alberi e, oltre a queste, rivela, contro il cielo, il disegno della facciata di quel palazzone bianco che le fa da fondale, con buon effetto decorativo. Quando il sole la illumina, la piazza è come una sorgente di luce che irradia i suoi riflessi verso il nuovo larghissimo corso. Lateralmente, le vie trasversali lasciano scorgere angoli splendenti di verde, di monti: Opicina, Monte Spaccato ecc. offrono anche alle strade più chiuse la benedizione della loro luce e dell'aria. Lo spettacolo si arricchisce, poi, per chi guarda verso via Carducci. E' una fuga prospettica deliziosa quella che si presenta all'occhio.

L'originale architettura del Mercato coperto porta una nota vivace nel complesso delle vie e delle case che si affacciano sul nuovo corso. Sembra, quasi, un'affermazione del progresso sui vecchi concetti costruttivi. La forma gonfia dell'angolo principale, quella voluta ascendente del corridoio principale, la torretta e quei finestroni a graticola hanno veramente alcunchè di squillante, specie se si considerano in rapporto alle case di trenta o quarant'anni fa, che formano, con la loro composta mole, l'altro lato del corso Garibaldi e le strade laterali.

Ma questi non sono che singoli spunti, schizzi presi qua e là, da servire alla comprensione del grande quadro; quel quadro che ricorderà ai posteri come la città di San Giusto si sia ridestata e come, nel nome d'Italia e del Fascismo, abbia costruito la sua nuova bellezza, perchè forte e sicura del suo avvenire.

ASTERISCHI

Questione di prestigio

Possiamo spiegare il fatto che un fabbricante di buona merce si tenga sicuro della sua produzione e pretenda che il pubblico la riconosca senza speciale propaganda. Si dice che è una questione di prestigio e che un prodotto deve imporsi per i suoi meriti. Ma non bisogna pretendere che il pubblico possa interessarsi di troppe ricerche. Se gli direte come e perchè il vostro prodotto gli sarà gradito, tanto meglio. Ad esempio, non ci stanchiamo di ripetere che per la gioia del fumatore è consigliabile la sigaretta *Macedonia extra* perchè è composta di una ottima miscela di tabacchi orientali, aromatici, leggeri, di gusto dolce e pieno, è insomma una sigaretta che soddisfa pienamente anche i fumatori più esigenti.

Promozione

Il valoroso volontario giuliano G. B. Della Martina, decorato con due medaglie d'argento, con la croce di guerra al valore e promosso per merito di guerra, fascista della prima ora, fregiato della medaglia della Marcia su Roma, è stato in questi giorni promosso di grado di tenente colonnello nell'Arma Aeronautica e destinato alla Scuola specialisti di Napoli. Vive felicitazioni.

Un viaggio a Budapest. Come è noto, la Camera di Commercio ungherese-italiana di Milano ha assunto il patronato per la effettuazione del terzo treno speciale per Budapest con trattamento di lusso di primo e secondo grado. Il programma del viaggio, che si effettuerà dal 24 al 30 settembre, prevede pure l'estensione facoltativa a Vienna. Sono state fissate quote da lire 255, comprendenti, oltre al viaggio, le spese di soggiorno a Budapest, le visite, escursioni, eccetera. Le iscrizioni si accettano sino ad esaurimento dei posti disponibili presso le Agenzie viaggi.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi spettacolo d'eccezione: La Comp. Girola-Sonni: «Suor Teresa», 3 atti di Camoletti. Film: «La vita del Santo Don Bosco», dall'infanzia all'elevazione agli altari.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: Prima: «L'ora che uccide», la più avvincente misteriosa avventura di Charlie Chan.
Excelsior. Dalle 16 inizio della nuova stagione col film «Occhi neri», con Harry Baur e con Simone Simon, la nuova grande attrice.
Supercinema Principe. 16: Grandioso successo di: «Il film in rilievo» e di «Ultime notizie». Gli spettacoli hanno inizio alle 16, 17.25, 19, 20.35 e 22.10.
Italia. 16: «Musica del cuore», film delizioso, con Sybille Schmitz, Wolfgang Liebeneiner. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Soani: «Suor Teresa», 3 atti di Camoletti. Film: «Don Bosco», la vita del Santo.
Impero. 16: «La lampada cinese», con Pat O' Brien e Josephine Hutchison.
Reale. 16: «La donna del mio cuore» con Gustav Fröhlich e Renata Müller. Romanzo passionale. Successone.
Garibaldi. 16: «Notte di carnevale», con Gustav Fröhlich. L. 1.
Novo Cine. 14: «Ma non è una cosa seria» di Pirandello, con Vittorio De Sica. L. 1.
Massimo. 15.30: «La città perduta» dal romanzo giallo di E. Wallace «Lo scienziato pazzo». Interessante, misterioso. L. 1.
Moderno. 16: Sabato riapertura con «Giovanna d'Arco» e Topolino. L. 1; ragazzi 0.70.
Armonia. 15.30: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth. Nuovo varietà; De Rosè.
Odeon. 16.30: «Non ti scordar di me», con il grande tenore Gigli. Topolino.
Savoia. 16.30: «Tre donne sono troppe», con Renata Müller. Topolino.
Azzurro. 16.30: Quando una donna ama», con Norma Shearer, R. Montgomery, H. Marshall.
Adua. 16: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Joung.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «Il segno della croce», con Fredric March, Elissa Landi, C. Colbert, L. Laughton. Topolino.
Popolo. 16: Due film: «Oro», con Brigitte Helm e «Il mistero del varietà».

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Quando la fame canta», «Xe arivà sua ecelenza», e nuovo «Varietà».
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze e concerto. Orchestra Montanelli. L'ambiente più incantevole di Trieste.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La grande regata di domani
lungo la riviera di Barcola

La 45.a regata nazionale di remi, indetta e organizzata dal Comitato Giuliano della Federazione italiana di Canottaggio, si avvia sin d'ora ad uno dei suoi migliori successi. Poche volte un lotto così numeroso di atleti e di imbarcazioni ha figurato nell'elenco delle iscrizioni. La presenza a Trieste di alcuni equipaggi delle società remiere della Lombardia, Liguria e Sicilia, stanno a indicare l'interesse che la tradizionale regata triestina desta ancora nell'ambiente nazionale. Le gare in programma per domani sono, come è noto, undici, tra le quali il «Singolo seniores», valevole per l'assegnazione del titolo di campione dell'Adriatico Anno XIV-XV; ed avranno inizio alle 8 precise, per concludersi verso mezzodì.

Gli organizzatori rendono noto che gli ultimi 500 metri del percorso saranno chiusi. Però il pubblico potrà accedere a questo posto verso il pagamento di quote modestissime. Il comitato organizzatore, infatti, nell'intento di dare la possibilità a tutti gli sportivi, a quelli del remo in particolare e a tutti gli altri in generale, di partecipare ed interessarsi così anche delle nobilissime gare del remo, ha stabilito quali prezzi di ingresso lire 5 rispettivamente lire 3 per canottieri, dopolavoristi e ragazzi. L'iniziativa di aver ridotto al minimo le quote di ingresso, è quanto mai lodevole e siamo certi che sarà apprezzata dal pubblico, il quale non mancherà di affollare domani il recinto chiuso, premiando un po' così il solerte comitato organizzatore, che da anni compie sforzi non indifferenti per mantenere ancora in vita la bella tradizione della regata triestina, che ha visto sempre in lizza i migliori equipaggi nazionali.

Ponziana-Klagenfurt
L'arrivo dei calciatori austriaci

Con un lussuoso torpedone è giunta ieri a Trieste la squadra del Klagenfurter Athletik Sportklub che, come è noto, s'incontrerà domani allo Stadio del Littorio con la compagine in maglia biancoceleste della locale Società Sportiva Ponziana.

L'undici austriaco, accompagnato dal presidente e da alcuni dirigenti e simpatizzanti, dopo una breve sosta nella nostra città è proseguito per Strugnano, dove ha stabilito il suo quartier generale sino a domenica mattina. La squadra del Klagenfurter, che si è preparata scrupolosamente per l'atteso incontro di domenica incluso nel programma dell'Estate Triestina, a quanto ci ha detto il suo presidente, è al gran completo.

La S. S. Ponziana rende noto che i biglietti d'ingresso per la partita che s'inizierà alle 17, sono da ieri in vendita presso gli uffici della «Uta», via Imbriani 11 e presso le varie biglietterie cittadine, al prezzo di lire 5 con accesso alla tribuna e lire 3 per i popolari. Dopolavoristi, militari e ragazzi (limitati) lire 2.

Il Dopolavoro R. A. S. indice per domani, domenica, i brevetti di nuoto veloce (100 m., massimo 1'40") al Bagno Ausonia. Ritrovo alle ore 7 all'ingresso del bagno. Per iscrizioni rivolgersi al camerata Steidler, entro le ore 13 di oggi.

La semifinale giuliana "Scarioni,,
Domani al Bagno Ausonia

Organizzata dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, e in collaborazione con la Società Triestina di Nuoto, avrà luogo domani al bagno Ausonia la semifinale giuliana per la Coppa Scarioni. Alla gara, che si effettuerà sulla distanza di metri 100, prenderanno parte i vincitori delle eliminatorie di Trieste, Orsera, Pola, Aquileia, Fiume ed Abbazia; in totale sette valorosi campioni, che alle 11 si contenderanno il posto per la finalissima, fissata in programma per domenica 6 settembre. Ritrovo dei partecipanti alle 10.30 presso il bagno Ausonia.

Convocazione giocatori della Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi sabato 29 alla Stazione centrale alle 16.15 precise: Tricarico, Loschi, Ghaigerle, Spanghero, Castello, Kufersin, Dal Pont, Pasinati, Chizzo, Busidoni, Rocco, Colaussi, Mian. Domani, alle 9.45 sul campo S. Giovanni: Umer Fabrizi, Nicoli, Ferrari, Valcareggi, Rancilio, Bortolutti, Baldi, Beorchia, Costa, Tarlao, Bernetti. Domani 8.30 sul campo S. Giov.: Parola, Millich, Stebel, Franco, Kaffenigg, Pagani, Klum, Grezar, Cecada, Bisiani, Braico, Amoroso, Fabrizi. Domani alle 9 precise sul campo di Montebello, completamente equipaggiati: Corsi, Fabrizi, Sacchetti, Calza, Poiani, Pierini, Radio, Bacchetti, Zaccaria, Fransin Beau, Umer II, Englaro, Pollacchi, Serbottini, Causi, Silli, Castellani, Merlach, Cesanelli, Vici, Ghersevich, Sumberaz, Ranieri, Soldo, Locchi, Bitesni, Perper.

Premiazione alla Vedetta Veloce Stasera alle 21, avrà luogo la premiazione delle squadre partecipanti al torneo di bocce per il «Trofeo Trieste». In occasione della premiazione avrà pure luogo la riapertura dei locali sociali completamente rimessi a nuovo. Sono invitati a intervenire numerosi i soci con le loro famiglie e i dopolavoristi delle società consorelle. La sede è situata in via della Ginnastica N. 18.

Dopo la sciagura del golfo di Muggia
Il mare restituisce un'altra vittima

Il mare ha restituito un' altra delle sue vittime. Le salme ripescate nelle acque del nostro porto sono così due: quella dell'operaio portuale Cesare Rossi e quella dello scorticatore del Macello civico di S. Sabba Pietro Reatini.

La Salma del Reatini è venuta a galla nelle prime ore del mattino. Come abbiamo riferito nelle «Ultime» di ieri, verso le 6, il signor Bressanuti, incrociando con un motoscafo di sua proprietà nella zona della diga Luigi Rizzo, ha avvistato un cadavere, il quale galleggiava a fior d'acqua.

La salma identificata

Il rinvenimento è avvenuto a qualche centinaio di metri dalla diga, nello stesso tratto marino ove ieri è stata ripescata la salma del Rossi. Assicurata con funi la salma al bordo della sua imbarcazione, il Bressanuti ha provveduto subito ad avvertire la R. Capitaneria di porto, la quale ha immediatamente inviato sul posto una motolancia.

La salma del Reatini è stata trasportata al molo n. 5 del Punto-franco Duca d'Aosta ove è stata pietosamente issata sulla banchina. Presenti gli organi del Commissariato di p. s. del porto, il cadavere è stato identificato in base alle carte e ai documenti che aveva addosso. Esaurite così le formalità di legge, essa è stata posta in un furgone e trasportata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Nel frattempo era stato provveduto ad avvertire la vedova, la quale abita in via Leone Fortis n. 30. Messa al corrente del rinvenimento della salma del marito, la povera donna, che ha quattro figli e sta per divenire madre per la quinta volta, è scoppiata in singhiozzi.

La disgraziata, che già da domenica scorsa aveva perduto ormai speranza di rivedere il marito, si è recata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove si è incontrata con la moglie del Rossi, la quale in quel momento lasciava il triste luogo per recarsi da un'impresa di pompe funebri ad ordinare il funerale del suo compagno.

I funerali del Rossi

Nel pomeriggio il pubblico è stato ammesso a visitare la salma. I funerali del Rossi avranno luogo oggi nel pomeriggio, alle 16.30. Il disgraziato lascia in grande indigenza la moglie Irma, nata Ranzatto, e quattro figli: Vittorio, Margherita, Cesarina ed Olimpia. Vittorio era entrato sabato all'ospedale Regina Elena per farsi operare di appendicite: appresa la tristissima notizia, il poveretto ha pregato i medici di rimandare l'operazione e di lasciarlo uscire per poter partecipare ai funerali del padre. I medici, ritenendo non indispensabile un immediato intervento chirurgico, hanno voluto accontentarlo.

Per i funerali del Reatini, sino a ieri sera, non era stata ancora presa nessuna disposizione.

Veniamo a conoscenza che, appena appresa la sciagura che sì duramente colpisce cinque famiglie, gli operai del porto hanno spontaneamente raccolto tra loro alcune migliaia di lire. L'importo verrà consegnato agli infelici superstiti.

Un'altra salma rinvenuta a Grado

Nel corso della serata abbiamo avuto notizia da Grado del ritrovamento di un altro cadavere, venuto a gala in quelle acque. Tratta alla riva da alcuni pescatori, la salma è stata trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del luogo, a disposizione dell'autorità. Il rinvenimento è avvenuto nel tardo pomeriggio. Le autorità marittime di Grado hanno immediatamente avvertito quelle di Trieste. Finora non è stato però possibile accertare se si tratti di uno dei tre naufraghi che si stanno ancora ricercando.

Tamburello. Come annunciato, oggi 29, nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, si svolgeranno le gare di tamburello, organizzate dal Dop. A. Crena sul campo del Dop. Acegat (g. c.) con entrata libera a tutti gli appassionati.

NEI DOPOLAVORO

Bancari. Aperte iscrizioni raduno dopolavoristico al lago di Garda, prenotazioni si ricevono in sede di via S. Pellico 4. Quota di trasporto in automezzo lire 40.

Acegat. Il Dopolavoro dell'Acegat organizza in occasione del raduno sul Garda una gita per dopolavoristi e famigliari con comodo automezzo. Arrivo in città alle ore 23 del 6 settembre. Il prezzo del viaggio andata e ritorno, compreso il distintivo è di lire 28. Le iscrizioni si ricevono presso il bar della sede.

«P. Lucchini». Domani gita Grado e Palmanova. Lire 12. Partenza alle 6.30 dalla via Carducci 28. Ultimi biglietti al bar. Per il 5 e 6 settembre partecipazione al raduno dopolavoristico sul Garda. Lire 35. Il 13 settembre, convegno sociale a Prosecco.

Cooperative Operaie. La partenza dell'automezzo seguirà oggi alle 15.45 dalla sede per la gita sul Mangart, Jof Fuart, Valbruna e laghi di Fusine. Continuano le iscrizioni per la gita turistica sul lago di Garda. Quota lire 35.

G. R. F. «Alfredo Olivares». Il Dopolavoro del G. R. F. «A. Olivares» organizza una gita alla volta del lago di Garda per i giorni 5 e 6 settembre in comodi torpedoni. Le prenotazioni si accettano al Gruppo dalle 19 alle 21.

Mutua Impiegati. Gli iscritti al raduno del lago di Garda sono invitati a confermare i posti. Informazioni via Palestrina 3.

«Dimm» Sezione B. La biblioteca della Sezione si è riaperta col seguente orario: mercoledì e sabato dalle 19 alle 20.

«Crda». Oggi chiusura iscrizioni per la Crociera dalmatica a Zara. Disponibili alcuni posti per raduno sul Garda.

Ginnastica. Domani sera, alla Società Ginnastica Triestina avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci e familiari. Inizio alle 20.30. In caso di cattivo tempo il trattenimento avrà luogo in palestra. Inviti si possono richiedere a mezzo di un socio presso la segreteria.

«G. Beltrame». Chiusura iscrizioni raduno dopolavoristico sul Garda al 31 corr. Quota di passaggio lire 36. Informazioni seralmente in sede, via Armando Diaz 14, dalle 19.30 alle 21.

Escursionisti Italiani. Domani mattina ritrovo alla stazione di Campo Marzio alle 6 per recarsi a S. Daniele col treno. Gita al fiume Vipacco con bagno.

XXX Ottobre. Iscritti alla gita Monte Coglians ritrovo questa sera alle 21.45 al monumento Rossetti, partenza alle 22. Essendosi resi disponibili 5 posti, i biglietti si possono ricevere presso Tomasini. Sono ancora disponibili posti nell'automezzo che partirà domani alle 6 dai Portici di Chiozza per Maniago.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabina, Candida, Paolo.

NASCITE (28 agosto 1936-XIV): De Giorgi Luciana; Cerar Maria Pia; Glavina Luciano; Ambroso Ferdinando; Furlan Livio; Scordelli Amedeo; Minca Mirella; Baba Sergio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Krapez ved. Tosi Giuseppina, a. 74; Rossi Cesare, a. 48; Cattaruzza Arturo, a. 57; Brainovich Pietro, a. 66; Bori Elsa, a. 15; Riedler Giacomo, a. 54; Baba Sergio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mosetti Giuliano, salumaio con Casson Pierina, sarta; Vascon Remigio, falegname con Degrassi Filomena, tipografa; Berini Mario, autista con Fissi Paola, casalinga; Dekleva Oscar, marittimo con Urdini Anna, impiegata; Stocchi Romeo, pittore con Ferrarin Angela, casalinga; D'Amato Antonio, sergente maggiore musicante con Minniti Anna Maria, casalinga; Valentini Cosmo, fattorino con Rocco Giovanna, casalinga; Demarchi Aldo, meccanico con Nordio Adele, casalinga; Klinkon Renato, autista con Bizjak Esperia, casalinga; Di Giacomo Pietro, macchinista con Vaccina Franceschina, sarta.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Parenzo alle 7 e 14; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.50.

Per Portorose alle 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.20, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 18.45.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per San Nicolò alle 8, 9.15, 10*, 10.30, 11*, 12.5, 13*, 13.30, 14*, 14.30, 15*, 15.30*, 16*, 18.45, 20.30 e 22.30; da San Nicolò alle 6.40, 9.10, 10.40, 12.10, 13.25, 17.40, 18.20*, 19.30, 21.15* e 22*.

Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e B.), 9.15 (B.), 10* (B.), 10.30 (B.), 11* (B.), 12.5 (B.), 13* (B.), 13.30 (B.), 14* (Ospizio, Bagno, Ancarano), 14.30 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15* (B.), 15.30* (B.), 17*, 18 (B.), 18.45 (B.), 20*, 20.30 (B.) e 22.30 (B.); da Capodistria alle 6.15, 6.30 (B.), 9 (B.), 10.30, 12 (B), 13.15 (B.), 17* (Ospizio), 17.20 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 18.10* (B.), 19*, 19.20, 20.10*, 21, 21.45 e 22.50*. Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.35*, 14.45, 16.15*, 20, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 14.45*, 19, 20.30*, 21.30 e 23.36.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.15, 9.15, 11.45 e 18.30. Le corse segnate con asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. Olmi), 12, 13.5 (tocc. P. Olmi), 14.20 (tocc. P. Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Sottile), 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19 (tocc. P. Sottile); da Punta Olmi alle 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. P. Sottile) e 19.50 (tocc. P. Sottile). Le corse per i bagni sono facoltative.

Linea Trieste-Miramare-Grignano Bagni: Per Grignano (dalla radice del molo Audace) alle 8*, 9.15, 10.30*, 13.45, 15, 16.15 e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.15, 15.30, 17.30, 19 e 20*. Più eventuali corse di sfollamento. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.51; 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.18 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.38 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.
Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.16 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.15 D; 22.35 AL.

BORSA DI TRIESTE

agosto	27	28	agosto	27	28
R. 3½%	75.20	74.90	Cosulich	10.—	10.—
Redim.	75.60	75.20	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.75	87.75	Libera	47.—	47.50
B.T. 1940	100.05	100.05	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.05	100.05	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	90.—	90.—	Martin.	72.—	72.—
B.T. 1944	94.80	94.80	Merid.	686.—	686.—
I. R. I.	456.—	455.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	463.—	463.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Soffas	325.—	325.—	Tripco.	95.—	95.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	438.—	437.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.50	51.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4025.—	4025.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	505.—	505.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1955.—	1950.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1860.—	1860.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1750.—	1750.—	Terni	227.50	227.50
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.93; New York 12.705; Francia 83.65; Belgio 214; Svizzera clearing 411.82; Svizzera 414; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.50; Germania 510.46.

Mercato calmo con scarsa attività; fattosi Libera a 47.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Sub tegmine fagi. Le consigliamo: Mascagni: «Il mio orto», L. 3; Adler: «Piante da giardino, da cortile, da finestra», L. 3; Guerini: «Piante e coltura del giardino», L. 3; Roda: «Floricoltura», 316 pagine con 142 incisioni (Manuali Hoepli). — *Studentessa.* Si rivolga ad una libreria locale e sfogli i volumi delle poesie di d'Annunzio.

Infelice. Dalla sua descrizione si dovrebbe ritenere trattarsi di un semplice fenomeno nervoso. Comunque è indispensabile consultare il medico.

Cinquantino liscio. Dal primo luglio i cinquantini non rigati sono fuori corso. — *Senza firma.* Provi pure; altre vie non ci sono. Alleghi una busta affrancata per la risposta. — *Ernesto C.* Siamo perfettamente d'accordo con lei.

Marò richiamato. Per tutti coloro che si trovano nelle sue condizioni — e sono molti — non è stata impartita finora alcuna disposizione. — *N. N.* Certamente.

Assiduo lettore del Piccolo. Come le abbiamo già detto nel «Piccolo della Sera» del 19 agosto, Ella può dividere i suoi beni mobili ed immobili fra gli eredi, come meglio crede, purchè siano rispettate le relative quote legittime degli aventi diritto.

Raimonda. Provi massaggi, eventualmente cure elettriche. — *Romanziere.* Spiacenti di non poterla accontentare questa volta, poichè non diamo informazioni di carattere pubblicitario.

Bianca Maria. La iscrizione sulla porta Camollia a Siena «Cor magis tibi Sena pandit» significa letteralmente: «Più Siena ti apre il cuore» ossia con opportuna interazione trattandosi di una porta: «Più (ancora che la sua porta) Siena ti apre il suo cuore (o, ospite)».

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Chi è Charlie Chan?

Tutti lo conoscono: è il famoso detective cinese! E' Warner Oland. Già. Ma sapevate che Oland non è affatto cinese?... Nè giapponese, nè comunque orientale? E' semplicemente svedese! e le sue straordinarie interpretazioni di personaggi orientali non sono neppure dovute ad una speciale e difficile truccatura. Infatti Oland si limita, per diventare Chan, a pettinarsi i baffi all'ingiù, le sopracciglia all'insù, ad applicarsi una minuscola «mosca» sul mento ed a tener sempre socchiusi gli occhi. Ecco tutto. A questo aggiunge... la sua arte.

E tra gli attori famosi, Warner Oland è famosissimo, non solamente in America e nelle grandi città europee, ma anche nei piccoli centri di provincia ove l'apparizione di un manifesto che annunci un suo film, è motivo di grande gioia. Ed il segreto di questo unanime successo è indubbiamente nell'arte personalissima di Oland, nella riuscita creazione di quello strano imperturbabile misterioso tipo di detective orientale dagli occhi freddi e penetranti, dalle mosse pacate, dall'accento esotico, Charlie Chan!

E' così nota, ormai questa classica impersonificazione di Oland, che negli ambienti cinematografici è fra il pubblico stesso, si usa chiamarlo più spesso col nomignolo «Charlie Chan» che con il suo vero nome. E si sa che «un Charlie Chan» è un film «che va».

E ancor meglio dei suoi precedenti films, *L'ora che uccide*, sia per virtù della misteriosa trama, sia per l'ambiente in cui si svolge, si adatta mirabilmente alle possibilità di questo attore, indiscutibilmente il migliore che oggi esista per interpretazioni di films gialli e polizieschi.

E' senza dubbio la sua maschera espressiva che comunica al pubblico l'emozione del pericolo, dell'incognito, del mistero in cui si circonda; e la tensione degli spettatori si rallenta solo quando Charlie giunge alla rivelazione finale, imprevista, incredibile eppure logicissima.

Indiscutibilmente, Warner Oland con quest'ultimo film accrescerà notevolmente la già grande popolarità del suo «alias» Charlie Chan.

L'ora che uccide verrà oggi presentata dalla 20th Century-Fox al Cinema Nazionale.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA friulana offresi. Carlo Ghega 1. 75472 A

CAMERIERA 25-enne pratica cucina offresi distinta famiglia, anche giorno. Battisti 33 porta 11. 44308 A

CUOCA brava, onesta, per trattoria, offresi. Felice Venezian 15, fruttivendolo. 44286 A

CUOCA trattoria offresi. Via S. Marco 38-II, porta 7. 44273 A

DOMESTICA 35-enne offresi cucina, tutto fare. Via Rossetti 23, portineria. 23848 A

DONNA pratica cucinare offresi prestaservizi. Via Raffineria 5, latteria Berni. 75506 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, offresi ore convenirsi. Machiavelli 9, portiere. 75500 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, attestati. Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 44317 A

PRESTASERVIZI 20-enne pratica tutti lavori di casa offresi. Via Tiziano 16, presso portinaia. 75471 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via Fornace 1, portiere. 75507 A

RAGAZZE capacissime cucinare, ottimi attestati, offronsi prestaservizi, raccomandate. XX Settembre 12. 44322 A

RAGAZZETTA 17-enne brava lavori casa offresi. Crispi 50, Ferluga. 75501 A

17-ENNE principiante offresi servizio stabile. F. Venezian 9, portinaio. 5547 A

22-ENNE brava tutti lavori, offresi piccola famiglia. Madonnina 5-II. 23889 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCHIAMO subito per pronta occupazione diverse domestiche, cameriere, prestaservizi, per Trieste, tutta Italia. Ottime paghe. Ginnastica 15. 1000 B

A. AGENZIA Stefanelli occupa prontamente cameriere, donne, governanti, personale vario. Cavana 13-III. 23879 B

A. CAMERIERE diverse, domestiche, cuoche, governanti, personale fiducia cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 75509 B

CAMERIERA sappia bene cucinare cercano due persone sole. Inutile presentarsi senza attestati. Via Ghega 1, terzo, destra. 75492 B

CUOCA giovane, ragazzette principianti, prestaservizi giovane cerco. Battisti 13, primo. 23864 B

DOMESTICA brava cucinare tutto fare cerco, soltanto buone referenze. Wessel. Rittmeyer 14. 75516 B

DOMESTICA con certificati cercasi. Presentarsi ore 10. Diaz 4, Suttora. 75248 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori casalinghi, che parli italiano e tedesco, cercasi subito per coniugi soli in Amburgo. Offerte con referenze entro 1.o settembre. Cassetta 23837 B, Unione Pubblicità. 23837 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 44310 B

20-ENNE tutto fare, piccola famiglia cerca. Settefontane 8, Letari. 75475 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. AMMINISTRATRICE stabili offresi. Sistema accurato, anticipo pigioni. Provvigione 2-4%. Gatteri 45-I. 23790 C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, spesa trattabilissima; informazioni scrivere: Scuola Violino, Vidali 12. 8313 C

IMPIEGATO magazziniere lunga pratica offresi qualsiasi lavoro d'ufficio, a seria azienda. Offerte: Cassetta 23621 C, Unione Pubblicità. 23621 C

PORTINAI custodi conduttori spaccio vini od altre occupazioni decorose anche fuori Trieste offronsi coniugi. Referenze primarie, eventuale cauzione garanzia. Offerte: Cassetta 21679 C, Unione Pubblicità. 21679 C

SIGNORINA brava offresi lavori leggeri persona sola. Vidali 13-I, sinistra. 44287 C

SIGNORINA anziana ottime referenze offresi compagnia, assistenza ammalati, governo casa, signora signore soli. Indirizzo Piccolo. 44269 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

RIFOMATURE feltri ultima creazione 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 23885 CC

SARTA maestra taglio confeziona vestiti tailleurs mantelli prezzi convenienti. S. Nicolò 14-III. 44303 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: Piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 8944. 75508 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AUTISTA pratico camion B. L. R., cauzione 2000, cercasi. Offerte Cassetta 23835 D, Unione Pubblicità. 23835 D

GARZONA cercasi sarto uomo. Via Milano 25-II porta 9. 44330 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Riborgo 17. 75454 D

RAGAZZA bella presenza, onesta, cercasi per negozio frutta. Via Toti 6, osteria. 23888 D

RAGAZZO commestibili 14-15 anni, pratico, cercasi. Foscolo 12. 75484 D

SIGNORINA praticante per negozio cercasi. Offerte Cassetta 23832 D, Unione Pubblicità. 23832 D

SIGNORINA praticante ufficio, preferita se conoscenza lingue, cercasi da importante azienda. Offerte dettagliate con età, pretese, studi fatti: Cassetta 22836 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica lavori ufficio e contabilità cerca impresa costruzioni. Indirizzo Piccolo. 75474 D

STENODATTILOGRAFA pratica corrispondenza lavori ufficio cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, via Torrebianca 12, secondo. 23852 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

CENTRICA stanzetta, stufa, vitto, possibilmente bagno, telefono, soltanto unico subinquilino, massimo 500 mensili, cerca stabile. Offerte dettagliate: Cassetta 23825 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. STANZA indipendente affittasi. Torrebianca 9-II. 23882 F

A. A. CAMERA elegante ingresso libero affittasi. Torrebianca 11-III. 75510 F

A. A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Canova 22, mezzanino, sinistra. 23849 F

A. A. GARÇONNIERE ingresso libero, vitto completo. S. Nicolò 2-I. 23883 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata rimessa a nuovo affittasi. Milano 7-IV. 23893 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi. Università 10-III, destra. 44320 F

A. A. MOBILIATA ariosa, ingresso scale, presso persona sola, affittasi prontamente. XX Settembre 11 porta 10. 23877 F

A. A. MOBILIATA nuova, unico, cento mensili, affittasi. Ariosto 2, porta 19 (angolo Udine). 75444 F

A. A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Kandler 9, porta 14 A. 44284 F

A. A. STANZETTA pulitissima soleggiata offro. Crispi 55-IV, destra. 44279 F

A. CAMERA o cameretta mobiliata, pulitissima, soleggiata. Fabbri 2, portiere. 5549 F

A. CENTRALE uno due letti, bella, soleggiata, indipendente. S. Spiridione 12, terzo, destra. 75462 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5545 F

A. MATRIMONIALE bene mobiliata, eventualmente soggiorno, affittasi. Palestrina 2-I. 23891 F

A. MOBILIATA bella ariosa affittasi distinto. Cadorna 21-II, destra. 44323 F

A. MOBILIATA o vuota una o due persone affittasi. S. Michele 31 porta 11. 44331 F

A. MOBILIATA 2 letti, anche breve soggiorno, affittasi. Venezian 4-III, sinistra. 75494 F

A. MOBILIATA bene, massima pulizia, affittasi. Zovenzoni 4-II, sinistra. 23859 F

A. MOBILIATA affittasi. Giulia 80-I, destra. 23858 F

A. STANZA tipo salotto moderna affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 44326 F

ARIOSA bellissima, volendo vitto, affittasi, piazza Ospedale. Fonderia 3-I. 23886 F

BELLISSIMA una due persone affittasi. Crispi 3-I, porta 4. 44299 F

BELLISSIME una due vuote, semimobiliate, volendo vitto, comodo cucina, affittansi. Tor San Lorenzo 6 porta 13. 5546 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Cavana 4-II, presso Kucka. 75493 F

CAMERA vuota affittasi. Via L. Cadorna 25, I piano. Brena. 44333 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi, Viale Sonnino 3-I, sinistra. 44335 F

CAMERA grande affittasi a distinto. Rossetti 13, porta 8. 75460 F

CAMERA mobiliata ingresso scale persona sola affittasi. Istituto 28-III. 75452 F

CAMERA con 2 letti affittasi. Via Valdirivo 15-I, porta 6. 44274 F

CAMERA semplice uno due letti affittasi presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 44306 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi prezzo mitissimo. Mazzini 53-III. 75482 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 23868 F

CAMERA bellissima affittasi distinto, prezzo modico. Piccolomini 15, terzo, dirimpetto teatro. 23850 F

CAMERINO affittasi, persona seria. Gatteri 42 porta 2. 44283 F

CAMERINO affittasi, preferito marittimo o pensionato. Settefontane 30-I. 75466 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ferriera 5-I, porta 22. 8312 F

CAMERINO letto affittasi 12 settimanali. Fonderia 4 porta 17. 23890 F

CENTRICA pulita eventuale vitto affittasi. XXX Ottobre 3 porta 8. 23892 F

ELEGANTE, tranquilla, bagno attiguo, affittasi distintissimo. Battisti 4 porta 10. 23874 F

ELEGANTE, riscaldamento, volendo salottino, bagno e vitto, anche studenti. Via Navali 1, calzoleria (vicinanze S. Giusto). 75497 F

INDIPENDENTE centralissima, bagno, vitto, stufa, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 75502 F

LETTO per donna affittasi. Fonderia 12. Rivolgersi portinaia in corte. 75504 F

LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 21, pianoterra. 44300 F

MATRIMONIALE, pranzo, ripostiglio, cucina, soleggiato, vista piazza Veneziani, affittasi. Via Pilone 4-I, sinistra. 75487 F

MOBILIATA con vitto sano affittasi distinta. Torrebianca 21 porta 10. 75489 F

MOBILIATA pulitissima affittasi 1-2 distinti. Foscolo 31 porta 12. 75488 F

MOBILIATA bella, due letti, eventualmente vitto, affittasi presso persona sola, anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, Laube. 75465 F

MOBILIATA uno due letti affittasi. Giulia 19-II, destra. 75468 F

MOBILIATA bellissima, annesso bagno, affittasi. Via Genova 11 porta 12. 75464 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi presso persona sola. Cereria 14 porta 14. 75461 F

MOBILIATA ariosa, vista mare, affittasi. Mazzini 5-III. 75447 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Boccardi 5-III, vicino Savoia. 44292 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Via Toti 6-III, destra. 44277 F

MOBILIATA per due amici, ingresso scale. Madonna del Mare 3-III. 75490 F

MOBILIATA, vitto, presso distinta, conforto moderno. Foscolo 35 porta 3. 44285 F

MOBILIATA, vuota, soleggiata, comodo cucina, distinti coniugi affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 44321 F

MOBILIATA elegante affitta persona sola. XX Settembre 22-I, destra. 44314 F

MOBILIATA elegante presso persona sola affittasi. Rismondo 4-II, destra. 44316 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Ginnastica 41 porta 10. 44332 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, eventualmente vitto, affittasi. Orologio 6, porta 13. 5548 F

MOBILIATA 2 finestre mare, termobagno, volendo vitto, affittasi. Venezian 2, secondo. 23880 F

MOBILIATA un letto affitta distinto persona sola. Rossetti 23, portineria. 23857 F

PENSIONE assistenza studi darebbesi a studente, studentessa. Scussa 8-IV, sinistra. 44278 F

SALOTTINO con divanoletto indipendente, presso persona sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 23873 F

STANZA mobiliata davanti affittasi. Coroneo 9-IV. 75456 F

STANZA vuota bellissima, stufa, ingresso libero. Rismondo 4 porta 4. 75448 F

STANZA elegantissima, accessori, affittasi prezzo modico. Petrarca 5, I piano, destra. 23881 F

STANZA con due letti. Via Udine 2, porta 27. 23854 F

STANZA bellissima ariosa, telefono, preferibile signora. XX Settembre 21, primo. 75498 F

STANZA con vitto affittasi a due signorine. Carducci 12, portiere. 44329 F

STANZA mobiliata affittasi, vuota, soleggiata. Cadorna 5 porta 11. 5544 F

STANZA mobiliata affittasi eventualmente due amici. Università 14-I, sinistra. 5543 F

STANZE due vuote vastissime, soleggiate, in perfetto ordine, adatte anche per ufficio, telefono, cucina, bagno installato, affittansi. Boccaccio 19 porta 3. Visitare tutti i giorni dopo le 10. 75480 F

STANZE due vuote o mobiliate, con cucina, affittansi. Vasari 2 porta 27. 75470 F

STANZETTA chiara affittasi a persona perbene. Gatteri 17-II, destra. 75463 F

STANZETTA pulitissima lire 70 mensili. S. Spiridione 12-II. 75455 F

STANZETTA mobiliata, prezzo modico, affittasi. Filzi 11-II. 44305 F

STANZETTA soleggiata, vitto, prezzo modesto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 44289 F

VUOTE una due, davanti, ambiente signorile, affittansi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 23862 F

Istruzione

cent. 25 la parola Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione anche con garanzia promozione. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 23710 G

A. A. A. A. A. MEDIE superiori. Apertura dei corsi 16 settembre. Abilitazione magistrale, maturità scientifica, maestra asilo, diploma ragioniere. Garanzia di promozione. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). telefono 88-00. Insegnanti Regie Scuole e specializzati. 23710 G

A. A. A. A. A. MEDIE inferiori: apertura corsi 16 settembre. Prima, seconda Tecnica, Magistrali, Ginnasio, Corso ricupero anni perduti; preparazione intensiva ammissione Liceo scientifico, Nautica, Istituto tecnico, Magistrali superiori. Serietà! Garanzia di promozione rilasciata in iscritto dal Direttore della Scuola previo esame del candidato. In caso di insuccesso restituiscesi importo versato. Successi continuati. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina. 23710 G

A. A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazioni. Elementari. Convittori. Semiconvittori. 141 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75388 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, tel. 5496. Apertura 16 settembre corsi inferiori, superiori (diurni, serali) esami Stato. Lingue, commercio, stenografia. Annuali diploma maestro, ragioniere, geometra, liceali, ecc. Informazioni tutti giorni 8-20. 23876 G

AMMESSI medie, corso preecolastico, avviamento latino utilissimo dopo lungo periodo vacanze. Istituto Coltura sovvenzionato Ministero, via Zonta 4. 75305 G

ASILO, corso abilitazione annuale, Istituto Coltura sovvenzionato Ministero, via Zonta 4. 75304 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 75485 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, fondato 1812, Vicenza, fra i più completi d'Italia. Istituto ideale per istruzione educazione giovani. Elementari interne, scuole secondarie regie. Trattamento famigliare. Ottimi risultati. 5427 G

DIPLOMA ragioniere, corso annuale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74850 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74849 G

LINGUA spagnola cercasi persona disposta impartire lezioni. Scrivere: Cassetta 23825 G, Unione Pubblicità.

MATEMATICA preparazione celere metodo intuitivo. Milano 14-II. 75499 G

TEDESCO lezioni conversazione offresi signorina germanica. Cassetta 23843 G, Unione Pubblicità. 23843 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19. Ireneo 3. III, 14. 279 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

INVOLTO con quattro documenti smarrito sabato 22 corr. Mancia rinvenitore. Via Università 9-IV, sinistra. 75469 H

PASSAPORTO polacco n. 1909/33 per Julius Zloczower, smarrito. Portarlo: Schieber, Barcola Riviera 150. 44272 H

PORTAMONETE contenente orologio, smarrito. Portare Rapicio 5, Ghidini, trattenendosi denaro. 44313 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, acqua calda corrente, affittasi prontamente, palazzo nuovo Foro Ulpiano 3. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 75528 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno 2 stanze, bagno, stabile nuovo, affittasi prontamente Parini 13, prezzo conveniente. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 75525 I

A. A. A. A. ULTIMI appartamenti moderni, due stanze, stanzetta, bagno, ascensore, termosifone, poggiuoli, stabili nuovissimi, viale XX Settembre 78-80, affittansi prontamente. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 75523 I

A. ABITAZIONI centralissime soleggiate rimesse a nuovo, 3-4 stanze, accessori affittansi prontamente. Largo Santorio 5. 44311 I

A. LOCALI circa 400 mq. chiarissimi, anche divisibili, adatti qualsiasi uso, ufficio, deposito, lavoratorio, scuole, ecc., affittansi, via Vasari 7-I. 023735 I

ABITAZIONI minime, pressi Stazione centrale, 2 camere, camerino, cucina, 150 mensili, affittansi prontamente. Viale Regina Elena 11, portinaia. 180 I

APPARTAMENTI 2 belle stanze davanti, camera bagno, grande cucina, spazzacucina, pergolini, lisciaia, 4 tranviarie, posizione magnifica, affittansi convenientissimamente. Donatello 2, telefono 3173. 44295 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati 2 stanze accessori 2 poggiuoli, casa nuova via Padovan 10. 75522 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25019 I

APPARTAMENTINO nuovo stanza, stanzetta, cucina, gabinetti doccia, poggiuolo, terrazza, termosifone, Ghirlandaio prolungata 293, quinto, fianco Pastificio, 165 mensili. 75521 I

APPARTAMENTO signorile completamente messo a nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, affittasi, Gatteri 10. 75221 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Via Porta 10, Villa Donda. 23860 I

APPARTAMENTO arioso posizione centrale, quattro stanze, accessori, affittasi subito 297 mensili. Via Slataper 6. 75457 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi prontamente, Lamarmora 4. Rivolgersi al n. 2, Francesco. 44297 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi, via Udine 47. Telefonare 58-27. 44296 I

APPARTAMENTO signorile nuovo, vista mare, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, veranda, caloriferi. Cappello 12, angolo Bazzoni. 44290 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, stanza pranzo, cucina, centralissimo, affittasi. Rivolgersi Cunicoli 11, terzo. 44309 I

APPARTAMENTO splendido, 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, guardaroba, vasto poggiuolo, casa nuova, via Roiano 1. 75519 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova 2 stanze stanzino doccia bagno. Eventuale termosifone. Via Ghirlandaio prolungata N. P. 291, dirimpetto Pastificio. 75518 I

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento, affittasi. S. Nicolò 21. 75513 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, a nuovo, due ingressi, affittasi. Carducci 14. 75514 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, bagno installato, termosifone, ascensore, quinto piano, affittasi subito. Sonnino 2. 23887 I

BOTTEGA (già alimentari) affittasi prontamente, adatta per vari usi. Settefontane 39. 44291 I

CAMERA camerino cucina, conforto, scambiasi con eguale o più piccolo. Settefontane 22-I, destra. 75459 I

LOCALE due fori (anche divisibili), posizione splendida, atto per locale pubblico, gelateria, ecc., casa nuova, via Roiano 1. 75520 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, perfetto ordine, 150 mensili. Rismondo 14. 75315 I

QUARTIERE camera, cameretta, piccola anticamera, cucina, conforto, affittasi 150, Via Cappello 13. Chiavi via Tiepolo 1 porta 7. 75477 I

QUARTIERE 5 stanze accessori, due ingressi, completamente rimesso nuovo, adatto anche abitazione con ufficio o ambulanza, affittasi prontamente 365 mensili. Via Slataper 6-I. 75458 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Leo 9. 75451 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, vista viale XX Settembre, affittasi prontamente. Piccolomini 8. 75450 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette, soleggiato, arioso, affittasi prontamente. S. Michele 33. 75449 I

QUARTIERE camera cucina, tutto conforto, casa nuova, affittasi. Via Veltro 47. 44307 I

QUARTIERE affittasi, 2 camere, camerino, terrazzetta, caloriferi, 240 mensili. Caprin 14-I. 44298 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, conforto, terrazza, splendida vista al mare, giardino, affittasi. Roiano Scalasanta 217. 44288 I

QUARTIERE uso abitazione, 2 stanzette, stanzino, accessori, massimo 3 persone, a nuovo, affittasi subito. Timeus 1, terzo. 75515 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, a nuovo, due ingressi, Caccia 11. 75511 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 75496 I

QUARTIERI 4 stanze, riscaldamento, affittansi via Bramante e viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 75495 I

QUARTIERI camera cucina, tutti i prezzi, grande assortimento, disponibili. Crispi 3. 44325 I

QUARTIERINO camera, cameretta e cucina affittasi prontamente. Via San Daniele 1, primo. 44281 I

STALLA d'affittare. Indirizzo Piccolo. 23863 I

UFFICIO 3 stanze affittasi. Carducci n. 14. 75512 I

VILLA Pendice di Scorcola 479, affittasi quartiere 3 stanze, cucina, accessori, acqua luce gas, fermata Trenovia. 44293 I

VILLINO 5 stanze, accessori, telefono, garage, veranda, affittasi prontamente. Doccie 20. 23851 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato signorile, 7-8 stanze, conforto, accessori, cercasi anche in villa. Rivolgersi Amministrazione Poillucci. 75316 L

APPARTAMENTO piccolo, centrale, mobiliato oppure vuoto, bagno, termosifone, cerca signore stabile. Cassetta 23773 L, Unione Pubblicità. 23773 L

APPARTAMENTO 4 camere accessori conforto giardino cercasi paraggi Terza Armata, Tigor, Besenghi. Cassetta 23839 L, Unione Pubblicità. 23839 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, bagno, cameretta, cucina, cerca impiegato Società navigazione. Escluso cauzione. Offerte dettagliate: Cassetta 23875 L, Unione Pubblicità. 23875 L

QUARTIERE 2 stanze, accessori, centro, I oppure II piano, cerca signora sola. Cassetta 23841 L, Unione Pubblicità. 23841 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali travate tubi pompe motori elettrici pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel Magazzino via Campo Marzio 6. 11245 M

BANCO, specchio sarto, vestiti, divisa Milizia, bollitore, tritacarne, aspedistre; lana, quadri, razze uccelli, binocolo, grammofono, vendonsi. S. Giacomo in Monte 7, pianoterra. 75478 M

CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Ginnastica 33-I. 75446 M

CARROZZINA Naether piegnevole con cinghie grande occasione. Tarabochia 6, mobili. 23871 M

ESPRESSO macchina magnifica caldaia litri 50 primaria fabbrica vendesi ottima occasione. Offerte Cassetta 23845 M, Unione Pubblicità. 23845 M

FOTOGRAFICA 9 per 12 finissima, obiettivo germanico, vendo. Indirizzo Piccolo. 75476 M

GELATI macchina elettrica di marca, in piena efficienza, vendesi, convenientissima. Cassetta 23845 M, Unione Pubblicità. 23845 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi vera occasione. Corridoni 21, pianoterra. 8314 M

MACCHINA Singer prezzo grandissima occasione. Gramaccini, Corso Garibaldi 25, negozio. 75445 M

MACCHINA cucire vendesi lire 600 trattabili. Strada di Guardiella 1. 23861 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 23870 M

MACCHINA Vigor insuperabile automatica cucito ricamo rammendo, realmente cent. 80 giorno; altre usate 100. Imbriani 12, Tulliak. 23869 M

MACCHINE Necchi cucito ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer sarto, famiglia 140. Natale, Battisti 12. 23865 M

VIOLINO, braccialetto, anello uomo con brillante, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 44315 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE guardia giovane acquistasi. Offerte: Cassetta 23846 N, Unione Pubblicità. 23846 N

MACCHINA tagliatrice per carta acquisto occasione. Cassetta 23838 N, Unione Pubblicità. 23848 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 44323 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete camere letto, cucine, ecc. Prezzi ridottissimi. Confrontate. 1000 NN

CAMERA letto mogano vendesi occasione. Mercato Vecchio 3, portinaio. 44302 NN

CAMERA una persona noce finissima vendesi. Esclusi rivenditori. Belpoggio 4, portinaia. 44294 NN

CAMERA pranzo quercia usata viennese vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino. 75505 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Istituto 5, rivolgersi dalla portinaia. 75517 NN

CUCINA lussuosa vera occasione vendesi. Falegname Vasari 15. 23853 NN

LIBRERIE due, scrivania, solide, vendonsi occasione. Donatello 7 porta 8. 44276 NN

MATRIMONIALE 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Salotto 500! «Tergeste», via Crispi 39. 44198 NN

MATRIMONIALE, salotto, letto, Singer, vendo. Udine 2-III, porta 15. 75503 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi occasione metà prezzo. Galileo 8-I. 44324 NN

MATRIMONIALE 3 porte lussuosa, vendesi. Facilitazioni. Via Corridoni 21, falegname. 23872 NN

MOBILI usati anche singoli pezzi. Via Ghega 1. 75473 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Hoffmann, Stingl, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 64 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali, assortimento occasioni. Vendita rateale, noleggio, riparazioni. Benporat, XXX Ottobre 5-II. 44336 NN

PIANINO nero ottimo stato cercasi occasione. Cassetta 23847 NN, Unione Pubblicità. 23847 NN

PIANINO Schultze vendesi. Indirizzo Piccolo. 44318 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento brillanti dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40 Oreficeria Stermin. 53 O

A. ACQUISTO argento oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 75479 O

BRILLANTI solitari orecchini grani 12 e mezzo vendonsi occasione 3750. Indirizzo Piccolo. 23884 O

FIERA campionaria autunnale di Lubiana 1-13 settembre 1936, riduzione ferroviaria 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Prezzo tessera dinari 30. Rivolgersi «Cit», Piazza Unità 5. 1184 O

MARTELLI Ingersol, radiatori, parranchi, verricello mano, tubi, tornio, vendonsi. Galilei 9, Renzi. 44327 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

CASA seria di confezioni di lusso per uomo, cerca rappresentante per le Tre Venezie. Referenze. Scrivere: Cassetta 5 F, Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5450 P

LUBRIFICANTI praticissimo venditore disposto sola remunerativa provvigione cercasi. Offerte: Cassetta 23771 P, Unione Pubblicità. 23771 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio di marca vendesi 150. Via Cologna 7, osteria. 23866 Q

FURGONCINO Ford vendesi occasione. Piazza Sansovino 1. 23855 Q

MOTOCARROZZINO Gillet 1932 piena efficienza vendo 2500 occasionissima. Indirizzo Piccolo. 75481 Q

509 Cabriolet Royal piena efficienza vendesi. Telefonare 95-72. 75486 Q

Capitali - Società - Cess.

cent. 60 la parola. Min. L.

A giovane bravo meccanico fidasi in proprio piccola offic spese. Offerte Cassetta 23831 R Pubblicità.

CAPITALISTI! Fortissimo naliero. Dimostrazioni senza Dalbrun, Pensione Helvezia.

LIRE 1000 cerco, massima Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO alimentari, utile piccole spese, vendesi favor dizioni pagamento. Indirizzo

SALONE barbiere avviato ti pretese. Bar Genova, via S banco.

TRATTORIA Benedetto volgersi Valdirivo 18.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L.

CASA civile buona rendita contanti scopo investizione Cassetta 23827 S, Unione P

CASA 4 quartieri, giardino ma posizione, rende 5200, mila. Indirizzo Piccolo.

CASE, casette, campagna, casione vendonsi. Gigi, Piccar toria.

CASETTA Isola, alberi frutti coltivato, ottimo affare, vend fè Sanità, Sandro.

FONDI da vigneto e prato vello vendonsi a 60 centesim quadrato. Indirizzo Piccolo.

FONDO per villino Barcola, to, vicinanze tram, vendesi. gozianti, Luigi.

VILLA sei stanze due sta gno, accessori, giardino, ga scaldamento, vendesi 85.000. zioni pagamento. Indirizzo

Alberghi e stazioni cli

cent. 70 la parola. Min. L.

ALBERGO Domadoi, Primiero ne mese settembre lire 14.

PREVAL «Pensione Estiva», tima, giardino. Prezzi ribassa

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

40-ENNE, industriale, sposere gnatamente, anche vedova. 23833 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L.

BAR Caffè Nazionale, via piazzale Sonnino, cambiamento prietario, rinnovazione del lo trovo famigliare. Buffet, do

BRILLANTI montature moder bracciali, orologi marca, percento. Oreficeria Buda ribaldi 35.

Questa mattina, alle ore 2, dopo breve malattia, rese la bell'anima a Dio

GIUSEPPE NOVACH

negoziante

Con l'animo straziato dal dolore, la moglie **LUCIA**, i fi **REMIGIO** e **GIUSEPPE** richiamato A. O., le sorelle **MARIA** **GIUSEPPINA**, la nuora **NINETTA ROSE**, unitamente a tutti altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo con bero.

I funerali avranno luogo sabato 29 corrente, alle ore nel recinto del Cimitero di Sant'Anna e l'adorata salma ve tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 agosto 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MARIA NARD

cessò di vivere dopo brevi

Il marito **ANDREA**, i figli **PASQUALE, MARIA** e **PINA**, **ANNA in SILVESTRI**, in tutti i parenti, partecipano dita.

I funerali della cara Etin ranno oggi 29 corrente, all dalla casa di S. M. M. Inf. N

Prem. Nuova Impr., via della

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

OGGI al TEATRO NAZIONALE

Gestione «E.N.I.C.» La più strana e misteriosa avventura di

CHARLIE CHAN

(«WARNER OLAND»)

L'ORA CHE UCCIDE

(20th Century Fox)

...che mistero dovrà svelare questa volta **CHARLIE CHAN?** Qualche cosa di invisibile e di mortale racchiuso nella carcassa di una nave affondata nelle profonde acque del Pacifico... L'ora sta per scoccare... potrà **CHARLIE CHAN** prima di essere colpito, dire a chi appartiene la terribile mano guantata di nero che semina ovunque il terrore?...

PREPARATEVI A PASSARE UNA DELLE ORE PIU' EMOZIONANTI DELLA VOSTRA VITA

Oggi all'Excelsior ore 16

Il primo grande film della stagione cinematografica 1936 - 1937, presentato dalla «Minerva Film»:

Occhi neri

con

SIMONE SIMON

la nuova grande attrice, e con

HARRY BAUR

che ha superato sè stesso, in questo film tutto sentimento

---

17 **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

Che c'entrava Kamir Pascià, con la sua cravatta amaranto e il ventre potente e quei suoi occhi accesi come carbonchi?

Lo aveva saputo dal Questore: il turco rappresentava il suo paese a Ginevra. Era un esperto tecnico, per le questione dei debiti della Grecia verso la Turchia. Era giunto a San Remo da Ginevra e il suo *yacht* ve lo attendeva. Quella sera s'era recato in Questura, per farsi prolungare il permesso di stazionare in acque italiane. Una pura formalità, per lui che godeva l'immunità diplomatica.

Anche costui perchè mai doveva presentarglisi allo spirito come coinvolto in quella faccenda?

Guardò l'orologio. Erano le cinque e mezzo. Dagli spiragli delle persiane chiuse veniva il primo chiarore dell'alba. Per la strada si sentiva il rumore delle pompe, che innaffiavano l'asfalto.

E dentro l'albergo, silenzio. Tra poco sarebbero discesi i facchini. Sarebbe cominciata la pulizia dei corridoi e delle sale. Si sarebbe sentito lo sfregamento della spazzola sulle scarpe messe dai clienti fuori d'ogni porta.

Si lasciò ricadere sul cuscino; ma poi si alzò. Così senza giacca come era, andò all'uscio, lo aprì lentamente, e s'inoltrò pel corridoio.

Dentro l'ascensore, trovò Cruni. Il brigadiere lo vide subito e si alzò.

— Esci...

Sul pianerottolo, gli mormorò:

— Vai nella tua camera. Riposa fino alle sette. Alle sette in punto scendi ad aspettarmi nel vestibolo.

Cruni indicò col capo la porta della prima camera, quella della tedesca.

— Lì dentro hanno parlato fino a poco fa...

De Vincenzi ebbe un sorriso. Immaginava che razza di colloquio era stato.

— Lo so... Va, che è già tardi.

Cruni s'andò chiudere nella sua stanza.

Così, il *merlo* s'era fermato al primo piano. Tra poco — sperando che nessuno lo vedesse — sarebbe andato nella sua camera al secondo... Avrebbe sgattaiolato per le scale e pei corridoi, in pigiama o in mutande, con quel suo ineffabile *smoking* sul braccio...

De Vincenzi ebbe l'impulso di correre su, di entrare in quella camera ancora vuota, di frugar nelle valigie del greco. Troppo pericoloso. Se ve lo avesse sorpreso, avrebbe fatto un baccano d'inferno. Uno straniero! Chi sa quanti Consoli si sarebbero agitati e forse persino il Ministro di Grecia a Roma! E poi? Se non avesse trovato nulla o soltanto qualche scatola di sigarette di contrabbando? No! Certamente avrebbe trovato anche cartine di coca o fiale di eroina e di morfina, con la loro brava siringa di Pravatz. Gli occhi stupefatti di quell'uomo parlavano da soli e chiaramente. Ma a che scopo trovarle?

Tornò nella sua camera.

Si spogliò, immerse la testa nell'acqua fredda, si rasò.

Aveva spalancato le persiane e la frescura salmastra del primo venticello marino gli dava un senso di benessere come se tutte le cellule del suo corpo si rinnovassero.

Ritto davanti alla finestra, respirò largamente, cacciò nei polmoni quanto ossigeno puro potè.

Il sole batteva sul Casino, radendolo di fianco, dal basso. Le finestre erano tutte chiuse.

Chi aveva portato via due milioni dal tempio della Fortuna bendata?

De Vincenzi finì di vestirsi, poi uscì apertamente nel corridoio, andò alla porta del russo, girò il saliscendi ed entrò.

La stanza era vuota!

La sorpresa di De Vincenzi fu forte, ma brevissima.

Kiergine *non era* fuggito. Non poteva esser fuggito. Quell'assenza doveva avere una spiegazione consona all'anima di quell'uomo, oppure tutte le sue conoscenze psicologiche erano errate e le sue teorie fallaci.

E, ad ogni modo, il russo come avrebbe fatto ad uscire dall'albergo con Cruni nell'ascensore e il portiere in basso, che aveva le chiavi della porta?

In albergo, doveva trovarsi ancora. Ma dove?

Il letto, non disfatto, recava chiaramente visibile l'impronta di un corpo umano sulla coperta. L'agente, che aveva accompagnato Kiergine in albergo e poi nella sua camera, doveva averlo veduto distendersi sul letto e se ne era andato, avvertendo Cruni, sicuro che quello si addormentava.

La valigetta gialla era sempre chiusa. Quella grande, invece, che De Vincenzi gli aveva permesso di prendere nel pomeriggio dalla camera in cui aveva abitato con la sua amante, era aperta e si vedevano abiti e biancheria. Era da lì dentro che aveva tratto lo *smoking*, che indossava al Casino.

De Vincenzi guardò attorno, sollevò qualche vestito. Lo *smoking* non c'era. Il russo non si era cambiato. Se avesse voluto realmente fuggire, lo avrebbe fatto. Non si fugge in quel costume, se non ci si è costretti. E lui avrebbe potuto benissimo indossare un altro abito.

Ma, pur rimanendo in albergo, dove era andato?

Nella camera di Agnes Staub? Era lui che Cruni aveva sentito *discorrere* con la tedesca?

La cosa era possibile, ma non probabile. Non quadrava con tutto il resto. Se Agnes Staub entrava nel dramma, non era a quel modo.

Eppure...

De Vincenzi uscì nel corridoio e si avvicinò alla porta della donna.

Sentì nettamente il respiro di una persona, che dormiva. Un respiro regolare, dolce, per quanto pieno. Ma era *una sola* persona a respirare là dentro.

Dunque, colui che vi si trovava fino a poco prima — e che per andarsene doveva avere approfittato del tempo in cui De Vincenzi era rimasto nella sua camera a far toletta — *non c'era più*. Se fosse stato Kiergine, sarebbe tornato nella propria camera.

Era perplesso. Scrutò le varie porte del corridoio. La camera del morto, di fronte a quella della tedesca. Subito accanto, la camera di Kiergine e di Paulette Garat...

— Imbecille! — mormorò De Vincenzi a se stesso.

Aveva veduto la chiave nella toppa. Lui il giorno prima non la aveva richiusa.

Dopo un secondo era dentro.

Kiergine, inginocchiato in terra, col busto curvo sul letto, la testa fra le mani, il volto cacciato contro il cuscino di destra, si teneva immobile, come se piangesse o pregasse.

Forse pregava e piangeva assieme, perchè, al rumore che aveva fatto De Vincenzi nell'entrare, si sollevò e mostrò il volto supplice e disfatto di chi è stato sorpreso in un'estasi di dolore e di smarrimento.

⁂

Per qualche minuto, nessuno dei due proferì parola.

Lentamente, l'inginocchiato si drizzò, allontanandosi dal letto.

De Vincenzi vide sul cuscino la cornice d'argento, che fino al giorno prima aveva contenuto il ritratto di Paulette Garat, che lui s'era messo in tasca.

Kiergine seguì il suo sguardo e una vampata di rossore gli colorì le gote.

— Credete anche voi, adesso, che l'abbiano uccisa?

— Perchè dovrei crederlo?

— Neppur io lo credo. Non dovreste disperarvi, allora...

— Pregavo... E' stato un momento di debolezza... Mi hanno dato da bere troppo cognac...

— Perchè vi ha colpito a quel modo?

Si strinse nelle spalle.

— Perchè *avete voluto* perdere tutto quello che avevate guadagnato alla *roulette*?

Mormorò qualche parola in russo, poi sorrise.

— Fatalità!

— Chi è quell'uomo che vi ha costretto a seguirlo e che poi vi ha colpito?

Gli occhi gli si accesero. Forse, era terrore il suo.

— C'è un solo nome per chiamare Iddio; ce ne sono venti per nominare il Diavolo.

Un fanatico. Ma la risposta poteva essere soltanto abile.

— Kiergine, io posso esorcizzare il demonio, se voi mi aiutate. Ditemi chi è quell'uomo e lo farò.

Un altro pallido sorriso.

— Non si farà trovare! Ma guardatevene!

— E' lui che ha ucciso Eduard Letang?

Un gesto di meraviglia.

— Perchè?

Si capiva che rifletteva a quella possibilità per la prima volta. Scosse il capo.

— Non credo.

— Eppure è stato lui ad uccidere il cassiere del Casino!

Questa volta gli occhi del russo si erano riempiti di terrore.

— Lo ha ucciso! Questa notte?

— Dopo aver tolto di m

Di nuovo proferì parol che De Vincenzi non capì.

Era sconvolto. Per la pr ta non riusciva a dominar prio turbamento, a nasco sentimenti che lo agitav quali erano essi? Certo, tizia lo aveva colpito volentemente dell'*upperc* aveva parlato il dotto pure all'annunzio dell'ass Eduard Letang i suoi n vano reagito a quel modo aveva citata una frase le un pensiero di poeta. «S *abbastanza forti, non pe all'amore»*. Ma, forse, chi ucciso il giovane france reso un servizio a Ivan K togliendogli dal cammino u Questa volta era un'altr *E lui aveva avuto paura.*

— Kiergine, è vero che i parenti risiedono a Düss

— Non ho più parenti,

Mentiva.

— E perchè vi recavate a seldorf?

— E perchè no a Düss

Si andava riprendendo va i suoi mezzi di difesa. rogatorio minacciava di il ritmo di quello di Mila s'era chiuso con la disfa commissario.

(Conti

Propr. letteraria - Riprodu